L'AVVENIRE D'ITALIA

Sig. Cav. Leo Pilosio "OMAGGIO" AV
Via Bersaglio 24 A
UDINE 1092

[BOLOG]NA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — [Anno] XIX - N. 89 — C. C. colla posta

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 18 Aprile 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INS[ERZIONI: per mm.] di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. [...] L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, [Via] Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

[Capi]talismo americano [e] economia diretta

[...]vesse pensato che la nuo[va for]mula dell'economia diretta [...]rente sarebbe stata capa[ce di to]gliere gli Stati Uniti dai [gra]vi impacci economici ed «ipso facto» verso il ri[torno al] benessere di ieri, al trar[si in]dietro, davanti ai fatti non po[teva a] meno di provare qualche [...]sità. E l'esperienza ameri[cana] oggi disinganna anche co[loro i] quali ritengono l'individua[lismo] americano invulnerabile, [...]le. Hanno torto gli uni e [gli altri ...] i fatti.

[...]ura economica ha con[sigliato a] Roosevelt dei provvedi[menti che ...]ri pareva follia spera[re ...] degli Stati Uniti. Ecco [i de]detti della leale con[correnza ...] che incidono sul duro e [...] individualismo ameri[cano ...] punto, un postulato non [...] gli industriali america[ni ...] riconoscimento dei sindaca[ti ...] dell'ambito dell'azienda. [...] oggi nessun industria[le ...] di discutere circa il di[ritto degli] operai di sindacarsi. [...]talità era comune tren[t'anni fa ...] oggi è superata del tut[to. Negli] Stati Uniti dove si ha [...] per la formula di Her[bert ...]: «L'individuo libe[ro ...] allo Stato», le cose [...]versamente. Gli indu[striali ...]tano a riconoscere tale [...]entare ai loro lavora[tori ...] per certi riguardi so[...] di là dell'Oceano si è in [...] per certi altri riguardi [...]altà si impone. Al rico[noscimento] della libertà sindaca[le ...] può più sfuggire. Gli in[dustriali ...] messi colle spalle al [muro ...] Roosevelt tien loro bor[...]. Quindi c'è qualche cosa di [...] nell'ambiente sociale [della] Repubblica stellata. Non so[lo ...]dici della leale concorren[za ...] salari e cogli orari per le [...]anze, ma anche il riconosci[mento] del diritto sindacale.

[...] ragione coloro i quali [...] che siamo ad una svol[ta della] storia, ad un punto im[...]. L'individualismo rigido [...] si va mano mano ren[dendo] ragionevole e umano. [...]rie l'economia cosidetta [...] tralascia dal sollevare [...] vario genere.

[...] gesuita cultore di [...]ciali, di recente, nella [«Civiltà Ca]ttolica», faceva rileva[re le diffe]renze che passano tra [...]: economia diretta, [...] organizzata, economia [...]. E concludeva dicen[do che] l'intervento dello Sta[to nella vita] economica è, per for[za, ...] maggiore che per il [...].

[...]vento solleva proble[mi ...]. Negli Stati Uniti, in [...]nomia diretta, si vie[...]erie di fare prezzi [...] agli stabilimenti [...] questi devono [...] prezzo di una [...] così importante, [...] orari ridotti. Si [...]stretti ad impian[...] vicino. Da ciò [...] costosa distribu[...]bilimenti meccani[...] ciò si pensa ad una [...] di loro, ad un «trust». [...] sarà libero od obbliga[...]colta non piccola da ri[...].

[...]blema è questo. Per [...] disoccupati si sono [...] delle opere pub[bliche ...]andare del tempo la [...]senta lacune e «defi[...]ntano li i lavori, nella [...] i disoccupati siano [...] vita economica [...].

[...]faccia impellente la [...]nale; la bilancia [...]on è sfavorevole. [...] coll'estero è sce[so ...] da 5 miliardi ad [...] mezzo. Questo pro[...] oltranza ha deter[minato] reazioni da par[te di altri] paesi, onde un ina[sprimento della] crisi generale. [...] è fatto dare i pote[ri ...] per rivedere le tarif[fe] ed adattarle alle esi[genze del] paese.

[...] ogni giorno più l'im[...] degli S. Uniti come fat[...]resa economica e di su[peramento] della crisi. E' stato un [...] strangolato una mo[...] più sane e le più ricer[...]lario. Tale svalutazione [...] di un gran turba[mento nel] mercato monetario [...] la sterlina che prima [...] oscillazioni, fu, a [...] svalutata. Queste due [monete] dominatrici e perciò [...] saranno ristabilite su [...] di fermezza e di stabi[lità ...] sperare che la ripre[sa ...] sia decisiva, vasta. [...] monetaria dei due [...] in cui le tradizioni [...] così profondamente [...] contiene le possibilità di un migliore domani, ma perchè le speranze si realizzino ed il miglioramento diventi effettivo, occorre che le due monete siano tolte dalla loro condizione di incertezza e si venga alla loro stabilizzazione.

A. Cantono

L'Inghilterra alla Biennale di Venezia

LONDRA, 17 pom.

Il *Times* pubblica un elen[co] delle collezioni dei quadri inglesi che saranno esposti alla prossima biennale di Venezia.

La 79a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni

GINEVRA, 17 pom.

E' stato pubblicato oggi, l'ordine del giorno provvisorio della 79.a sessione del Consiglio della S. D. N. che si aprirà il 14 maggio prossimo, sotto la presidenza del rappresentante del Portogallo.

Il Consiglio esaminerà, nel corso di questa sessione, diversi problemi politici. Fra le molte questioni dovrà occuparsi specialmente del rapporto redatto dalla commissione inviata dal consiglio del Chaco per occuparsi del conflitto tra la Bolivia e il Paraguai. Si ricorderà che il 22 febbraio, questa commissione aveva sottomesso ai due governi della Bolivia e del Paraguai un progetto di trattato destinato a mettere fine al conflitto, ma le due parti non avendo notificata la loro accettazione, la commissione, credendo che le possibilità di vedere riuscire i negoziati fossero ridotti al minimo, lasciò il 15 marzo Buenos Ayres a destinazione dell'Europa.

I membri di questa commissione si riuniranno l[a] settimana prossima a Ginevra per mettere a punto il rapporto che dovranno sottomettere al Consiglio.

Il Consiglio si occuperà inoltre del conflitto tra la Columbia e il Perù. Il Consiglio dovrà ancora occuparsi sul problema delle disposizioni concernenti il plebiscito previsto nel territorio della Sarre per l anno prossimo, rapporto che, com'è noto, si sta elaborando attualmente a Roma. Per quel che concerne i mandati, i governi d'Inghilterra e della Francia hanno trasmesso una copia dell'accordo concluso da essi a proposito della delimitazione delle frontiere tra la Siria il Libano e la Palestina. Il consiglio dovrà dare l'approvazione a questo accordo. Nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio vi sono anche varie questioni riguardanti il problema delle minoranze.

Schmith è morto

LONDRA, 17 pom.

Si ha da New York:

Si comunica da Nome, nell'Alaska, la morte del prof. Schmidt, capo della spedizione del Celiuskin. *La morte è avvenuta in seguito a pleurite degenerata in polmonite doppia. Già da Mosca si aveva notizia in questi ultimi giorni delle sue condizioni disperate. Pure in attesa di una conferma, la notizia della morte ha suscitato in questi ambienti vivo rammarico. Frattanto il trasporto dei salvati da Capo Vancarem a Capo Wellen procede con discreta rapidità*

Plaudenti omaggi al Capo del Governo

ROMA, 17 pom.

Al Capo del Governo, sono pervenuti i seguenti telegrammi, da Roma:

« Il Consiglio nazionale della Federazione fascista alberghi e turismo, riunitosi oggi riconoscente per l'azione svolta dal Governo fascista per lo sviluppo del turismo interno e internazionale, plaude alla previdente opera di riduzione dei costi del servizio alberghiero turistico. In conformità delle direttive della Confederazione nazionale fascista del commercio, esaminata la situazione delle aziende alberghiere, delibera la riduzione del 10 per cento su tutti i prezzi attualmente praticati per prestazioni alberghiere. Delibera inoltre la riduzione del 10 per cento su tutte le tariffe di prestazione per servizi turistici delle agenzie di viaggio; eccettuati i prezzi per trasporti regolati da tariffe indipendenti.

Malgrado evidenti attuali difficoltà, e fidando sulle ulteriori inevitabili riduzioni degli altri elementi del costo alberghiero, delibera una riduzione globale del 15 per cento sulle tariffe delle camere denunciate e pubblicate nell'annuario dell'Enit 1934, a norma della legge 16 maggio 1932. - Con devota osservanza fascista, Pinchetti, Presidente Federazione nazionale alberghi turismo».

Da Milano. - Informo V. E. che, mantenendo inalterata la qualità, ho ridotto i prezzi dei principali generi alimentari degli spacci al pubblico, in modo da adeguare secondo le direttive dell'Ecc. Vostra, tali prezzi al rapporto da 1 a 3. - Con profondo ossequio, Livernai».

Da Forlì. - «I commercianti forlivesi, riunitisi nella Casa del Littorio, acclamando a V. E., s'impegnano per una riduzione generale almeno del 10 per cento sui prezzi di vendita al pubblico, riaffermando inalterabile fede nei destini della Patria, giudata dalla vostra incomparabile saggezza. Alalà. - Molli, Presidente Federazione Commercio».

Ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 17 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto nel salone delle battaglie, a Palazzo Venezia i capi servizio e tutti i direttori di aziende e di bonifica dell'Opera Nazionale per i Combattenti presentatigli dall'On. Orsolini Cencelli, che gli ha offerto la medaglia d'oro, appositamente coniata per la inaugurazione di Sabaudia. Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha tenuto a rivolgere ai dirigenti dell'Opera Combattenti, e in particolare al suo presidente il compiacimento per la grande opera di redenzione che si va rapidamente compiendo nell'Agro Pontino.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il prof. Oddone Fantini della R. Università di Perugia, direttore di università fascista, che gli ha presentato una copia del suo recente volume « La tutela del lavoro nell'ordinamento corporativo e nella legislazione internazionale ». Il Duce ha gradito l'omaggio.

La nota tedesca all'Inghilterra sul riarmo del Reich

LONDRA, 17 pom.

La nota tedesca in risposta alla domanda britannica concernente il bilancio tedesco dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, conferma la comunicazione ufficiosa del *Deutsche Nachrichten Buro* del giorno 9, dando dettagli supplementari.

La nota, che è datata dall'11 aprile, dice, fra l'altro, che le previsioni del Bilancio dell'Esercito comportano l' aumento di 172 milioni di reichmarch che sono necessari pei preparativi che debbono aver luogo per l'anno fiscale 1934-1935 per la conversione della Reichswehr in esercito, a servizio a corto termine. Lo stanziamento di questa somma a questo scopo, deriva dallo stato dei negoziati concernenti la questione del disarmo.

Il Bilancio della Marina comporta l'aumento di circa 50 milioni dovuti all'accresciuto fondo di rinnovamento sistematico nelle unità, invecchiate da lungo tempo, della flotta tedesca, la cui sostituzione parziale, per ragioni di sicurezza, non potrebbe essere aggiornata più a lungo.

Il Bilancio dell'Aviazione non può essere considerato come bilancio di armamento e consiste nel bilancio pei trasporti aerei e nel bilancio per la protezione aerea. Le cifre valutate per i trasporti aerei si elevano a 160 milioni, contro 27 milioni dell'anno precedente. L'aumento è dovuto alla sostituzione del materiale vecchio della Luft Hansa. Si tratta principalmente di sostituire gli aeroplani monomotori con aeroplani bimotori e trimotori. Le linee a lunga distanza saranno sfruttate sia d' inverno che d'estate e per molte linee saranno conseguentemente aumentati i trasporti aerei. 50 milioni sono previsti per proteggere la popolazione civile contro gli attacchi mediante la costruzione di locali sotterranei a prova di obici e di gas, e istruzioni di distaccamenti per rendere inoffensivi i gas deleterii, lo sviluppo del sistema di estinzione degli incendi ecc.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa all'aumento delle spese militari, navali ed aeree della Germania, è stata data comunicazione di una parte del testo della risposta tedesca al Governo britannico inviata in seguito alla domanda di informazioni fatte all'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino.

Le norme dei decreti per la riduzione degli stipendi agli impiegati e degli affitti

La cordiale partecipazione delle gerarchie politiche e sindacali

ROMA, 17 pom.

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto-legge 14 aprile 1934 n. 561, relativo alla riduzione degli stipendi e di altre competenze del personale dipendente dallo Stato e dagli enti locali e parastatali.*

I membri del Governo

Art. 1. — *Le competenze dei membri del Governo sono ridotte del 20 per cento.*

Art. 2. — *Gli assegni corrisposti secondo le disposizioni attualmente in vigore, a titolo:*

a) di stipendio e supplementi di servizio attivo del personale civile e militare, compresi i maestri delle scuole elementari, amministrate dai regi Provveditori agli Studi dipendenti dalle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo;

b) di indennità di carica degli ufficiali della M.V.S.N.;

c) di paga e annessa sovrapaga non utile a pensione degli appartenenti alle forze armate o ai corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato aventi grado inferiore a maresciallo;

d) di retribuzione mensile degli incarichi stabili ai pubblici servizi statali;

e) di paga degli operai permanenti delle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo;

f) di retribuzione o paga o salario, o altre analoghe competenze comunque denominate del personale non di ruolo delle dette amministrazioni;

g) di retribuzioni dei Regi ricevitori dei generi di monopolio, dei ricevitori postelegrafonici e in genere del personale retribuito ad aggio o in base a coefficienti riferiti alla quantità e durata delle prestazioni. Sono ridotti:

Del 6 per cento se eccedono complessivamente le lire 500 lorde mensili; e non superano le 1000 lorde mensili;

Dell'8 per cento se eccedono le lire 1000 mensili e non le lire 1500 lorde mensili;

Del 12 per cento se superano le lire 2000 lorde mensili.

Gli assegni ad personam

Art. 3. — *Gli assegni ad personam in godimento in applicazione degli articoli 4 e 190 del decreto 11 novembre 1923 n. 2395 o dell'articolo 2 del decreto 29 novembre 1930 n. 1491 o di analoghe disposizioni, sono considerati cumulativamente colle altre competenze di cui al precedente articolo 2 ai fini dell'applicazione delle riduzioni ivi previste, salvo l'assorbimento cui devono successivamente essere assoggettate giusta particolari norme relative.*

Art. 4. — *Per effetto delle riduzioni indicate ai precedenti articoli 2 e 3, i trattamenti non potranno essere corrisposti in misura minore di quella risultante al netto della riduzione per il trattamento massimo assoggettabile alla percentuale immediatamente inferiore.*

Qualora a tale effetto la riduzione non si renda applicabile intieramente, secondo la percentuale stabilita, essa è applicabile anzitutto sugli emolumenti non utili a pensione, e successivamente, se e per quanto occorra, su quelli pensionabili. Ai fini della determinazione dell'importo mensile per l'applicazione delle riduzioni, le paghe giornaliere sono computate per trenta giorni se corrisposte in modo continuativo, e per 25 giorni se siano attribuite per le sole giornate lavorative.

Art. 5. — *L'importo complessivo dei diritti, proventi ed indennità di trasferta degli ufficiali giudiziari, al netto delle ritenute, tasse e sopratasse e delle eventuali spese per i commessi, determinato ai sensi della legge 22 dicembre 1932 n. 1675 e del r. d. 8 giugno 1933 n. 621 è assoggettato alle riduzioni stabilite dai precedenti articoli 2 e 4.*

Le riduzioni medesime sono pure applicabili alle misure previste dalla legge e dal decreto sopracitati, sia dei proventi garantiti agli ufficiali giudiziari, sia del limite per l'applicazione delle sopratasse del 50 e del 70 per cento.

Quando si applica il 12

Art. 6. — *Sono ridotte del 12 per cento:*

a) le indennità di qualsiasi natura, comprese quelle militari, di volo e coloniali;

b) i premi di interessamento e di produzione;

c) le retribuzioni per incarichi speciali;

d) tutte le competenze, assegni e remunerazioni a qualsiasi titolo, siano oppure no di carattere fisso e continuativo, non considerate nei precedenti articoli 2, 3 e 5, corrisposte al personale di ruolo o non di ruolo in servizio delle amministrazioni dello Stato, compreso quello con ordinamento autonomo, o ad estranei alle amministrazioni medesime ai quali siano da queste affidati incarichi.

Il presente articolo non si applica all'aggiunta di famiglia, alle indennità temporanee mensili di caroviveri e ai soprassoldi considerati al successivo articolo 7.

Art. 7. — *L'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, le indennità temporanee mensili di caroviveri e relative quote supplementari, i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caroviveri, spettanti al personale di qualsiasi categoria, compresi i maestri delle scuole elementari amministrate dai Provveditorati agli studi dipendenti dalle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, sono regolate come appresso:*

1) restano invariate nella misura attualmente vigente per il personale residente nell'abitato principale dei Comuni del Regno aventi almeno 500 mila abitanti e per quello residente nelle isole italiane dell'Egeo e in colonia o all'estero;

2.o sono corrisposte in ragione del 90 per cento, del 75 per cento, del 60 per cento e del 50 per cento della misura predetta rispettivamente per il personale residente:

a) nell'abitato principale dei comuni aventi almeno centomila abitanti e non più di 99.999;

b) nell'abitato principale dei comuni aventi almeno cinquantamila abitanti e non più di 99.999;

c) nell'abitato principale dei comuni con almeno ventimila abitanti.

Al personale residente fuori dell'abitato principale dei comuni indicati al numero 1 e al numero 2, lettere a, b, e c l'aggiunta di famiglia, le indennità e i soprassoldi suddetti spettano nella misura del 50 per cento, salvo l'assegnazione, di concerto con il Ministro per le Finanze, di una delle aliquote più elevate quando sia giustificata dalle particolari condizioni di vita degli abitati diversi da quello principale compresi nel comune.

Le norme integrative ed esecutive per l'attuazione del presente articolo sono emanate con decreto del Ministro per le Finanze, di concerto, per quanto riguarda le amministrazioni a ordinamento autonomo, con i Ministri competenti.

Il r. decreto 31 dicembre 1930 n. 1725 è abrogato.

Istruzioni particolari

Art. 8. — *Per il personale non di ruolo, il cui trattamento di caroviveri sia conglobato nello stipendio, nella retribuzione o nella paga, le riduzioni stabilite con il precedente articolo 2 si applicano sui nove decimi di dette competenze e quelle disposte con il n. 2 del precedente articolo 7, si effettuano sull'altro decimo.*

Art. 9. — *Agli effetti esecutivi del trattamento di quiescenza e dell'applicazione delle relative ritenute, gli stipendi e altri assegni utili a pensione del personale, compreso quello insegnante nelle scuole amministrate dai Provveditorati agli Studi, che all'entrata in vigore del presente decreto si trovi in servizio di ruolo alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, non potranno, per i servizi di ruolo resi posteriormente a tale data essere calcolati in misura inferiore a quella degli stipendi ed assegni valutabili per i singoli interessati alla data medesima ai sensi dei r. d. 24 novembre 1930 n. 1502 e 19 gennaio 1931 n. 91.*

Art. 10. — *Le disposizioni dei precedenti articoli 2 a 4 e 6 a 9 sono estese al personale di ruolo e non di ruolo anche operaio in servizio delle provincie, dei comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporto, in questione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle provincie, dei comuni e delle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza e dei relativi consorzi. E' fatto divieto di adottare provvedimenti che possano comunque annullare o attenuare la riduzione del trattamento economico stabilito per il personale sopra indicato dal presente articolo e dal r. d. 20 novembre 1930 n. 1491.*

Art. 11. — *Le riduzioni stabilite dal presente decreto sono applicabili agli stipendi, alle retribuzioni e agli altri assegni del personale in servizio presso le Opere Nazionali e gli altri enti, istituti, società e aziende considerate nell'art. 4 del r. decreto 20 novembre 1930 n. 1491. I provvedimenti da adottarsi dagli organi preposti agli enti predetti in esecuzione del precedente comma sono approvati dai ministri competenti, previo accertamento della regolare ed effettiva applicazione delle riduzioni su indicate. E' esteso agli enti medesimi il divieto previsto dal secondo comma del precedente art. 10.*

Art. 12. — *Le disposizioni dei precedenti articoli 10 e 11 non sono applicabili nei confronti dei prestatori d'opera rappresentati da associazioni sindacali, legalmente riconosciute, per i quali il trattamento salariale deve essere disciplinato dai contratti collettivi.*

Art. 13. — *Con decreti del Ministro delle Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.*

Art. 14. — *Con decreti reali, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, e del Ministro segretario di Stato per le Finanze, di concerto, ove nel caso, coi singoli ministri, sarà provveduto alla emanazione delle norme esecutive, interpretative e integrative eventualmente necessarie per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale di ruolo e non di ruolo in servizio in colonia e all'estero.*

Questo decreto, che ha effetto dal 16 aprile 1934, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e i ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il decreto che dispone la riduzione degli affitti

ROMA, 17 pom.

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto-legge 14 aprile 1934, n. 563, contenente le disposizioni per la riduzione delle pigioni:*

Art. 1) *Le pigioni per le locazioni degli immobili urbani sono ridotte: a) del 12 per cento per gl'immobili adibiti ad abitazione, compresi quelli in uso di collegi ed altre comunità; b) del 15 per cento per gl'immobili adibiti a botteghe, uffici, alberghi, cliniche, sanatori, magazzini ed in genere all'uso di esercizio commerciale ed industriale.*

Qualora uno stesso immobile sia adibito in parte ad uso di abitazione ed in parte ad uso diverso, ed il prezzo di affitto sia unico, la misura della riduzione verrà applicata avendo riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione, deciderà il pretore del mandamento, senza formule di procedura, con provvedimento non soggetto a gravame.

Art. 2) *La riduzione stabilita nel precedente articolo si applica anche nel caso di sublocazione totale o parziale.*

Art. 3) *L'ammontare della pigione ai fini della riduzione anzidetta è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore, anche se una parte di tale somma, anzichè a titolo di pigione, risulti dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie.*

Per le locazioni e sublocazioni di case mobiliate, la riduzione è effettuata sulla pigione complessivamente fissata per la locazione della casa e del mobilio.

Art. 4) *La riduzione di cui ai precedenti articoli si applica sulla pigione corrisposta al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, con la decorrenza dal 16 aprile 1934. Per i contratti di locazione stipulati prima dell'entrata in vigore del presente decreto e da avere attuazione dopo di esso, la riduzione decorrerà dalla data convenuta dall'inizio del contratto. Qualora il conduttore abbia versata anticipata la pigione soggetta a riduzione, l'eccedenza da lui pagata sarà computata dalle prossime rate successive.*

Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore rimborserà al conduttore le somme riscosse in eccedenza prima di riprendere possesso dell'immobile.

Art. 5) *Per la durata di un triennio dall'entrata in vigore del presente decreto, il prezzo di locazione, ridotto in conformità dei precedenti articoli non potrà essere aumentato anche se altri locatari succedono nel godimento dell'immobile.*

Art. 6) *Le disposizioni dei precedenti articoli sono applicabili anche alla locazione di case tipo economico o popolare.*

Art. 7) *Per gli alloggi di proprietà individuale, costruiti da società cooperative con contributi dello Stato, qualora i mutui all'uopo contratti vengano convertiti con riduzione degl'interessi il beneficio della riduzione stessa spetta ai singoli assegnatari. La quota d'interesse a carico degli assegnatari non può però essere inferiore all'uno per cento; il maggior beneficio che risulta eventualmente dalla conversione del capitale, di cui al precedente comma, sarà computato a diminuzione del contributo dello Stato.*

Art. 8) *Qualora per effetto della riduzione delle pigioni, stabilita dal presente decreto, il proprietario di un immobile dato in affitto venga a riscuotere una pigione annua inferiore al reddito assoggettato all'imposta per l'immobile stesso, avrà diritto, qualunque sia l'ammontare della riduzione, ad una corrispondente riduzione del reddito subito in modo che questa non sia in alcun caso superiore al fitto realmente percepito. Tale riduzione avrà effetto dal primo luglio 1934.*

Art. 9) *Per ottenere la diminuzione del reddito assoggettato all'imposta ai sensi del precedente articolo 8 il proprietario dovrà presentare domanda entro il 31 dicembre 1934 all'ufficio delle imposte nella cui circoscrizione l'immobile è situato ed unirà alla medesima la prova della diminuzione, producendo i relativi documenti. Le domande ed i documenti possono essere prodotti in carta libera.*

Art. 10) *Con decreti del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri di Grazia e Giustizia e per le Finanze, saranno emanate le norme integrative ed esecutive che occorrono per l'attuazione del presente decreto, il quale avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale *del Regno e verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.*

Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il decreto che aumenta del 50 % l'imposta sui celibi

ROMA, 17 pom.

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il r. d. l. 14 aprile 1934 n. 562, col quale a decorrere dal primo luglio 1934, la misura delle quote fisse e di quella integrativa dell'imposta sui celibi, stabilita dall'art. 2 del r. d. 13 febbraio 1927 n. 124 e dell'art. 1 del r. d. l. 24 settembre 1928 n. 2296, è aumentata del 50 per cento.*

Le indennità dei Gerarchi del Partito ridotte del 10 e 15 per cento

ROMA, 17 pom.

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito Nazionale Fascista, in data odierna reca:

Da oggi, 16 aprile XII, le indennità corrisposte al Segretario del Partito Nazionale Fascista e ai componenti il Direttorio Nazionale sono assoggettate alla riduzione del 15 per cento. Quelle corrisposte ai Segretari federali, alla riduzione del 10 per cento. Gli stipendi degli addetti agli uffici del Direttorio Nazionale, delle Federazioni, dei Fasci di Combattimento e delle Organizzazioni dipendenti dal Partito Nazionale Fascista sono, sotto la stessa data, assoggettati alla riduzione prevista per il personale delle Amministrazioni dello Stato.

I deputati Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento o Segretari di Guf, alla seduta inaugurale della XXIX Legislatura, indosseranno la rispettiva uniforme invernale con decorazioni.

Perchè sia diffuso, specialmente tra i giovani, segnalo la recente pubblicazione di Ottavio Dinale, La Rivoluzione che vince. *E' l'opera che ha riportato il primo premio nel concorso indetto dal Partito Nazionale Fascista per i migliori articoli sulla Mostra della Rivoluzione.*

Agli effetti del Regio Decreto-Legge 13 dicembre 1933, n. 1706, la dichiarazione di avere militato nel Partito Nazionale Fascista «senza interruzione» può essere rilasciata anche ai fascisti che, dopo una temporanea assenza o sospensione, abbiano ottenuto con la riammissione nei ranghi il riconoscimento della primitiva anzianità».

Circolare dell'on. Racheli alla Federazione del commercio

ROMA, 17 pom.

Il Commissario della Confederazione del Commercio, on. Racheli, ha diretto alle organizzazioni dipendenti una circolare perchè le disposizioni prese dal Consiglio dei Ministri di adeguare i prezzi alla aumentata capacità di acquisto della lira siano attuate colla maggiore rapidità possibile, in stretta e disciplinata collaborazione cogli organi dell'Amministrazione dello Stato e del Partito e con le organizzazioni consorelle.

Nella circolare, dopo aver illustrato i notevoli vantaggi derivanti dai provvedimenti ministeriali, il Commissario confederale ha rivolto invito ai Presidenti delle Federazioni provinciali del commercio di promuovere immediati accordi coi Segretari federali e con i Consigli provinciali dell'Economia corporativa per l'azione da intraprendere localmente di convocare d'urgenza i dirigenti di ogni Gruppo affinchè decidano sulle riduzioni da apportare ai prezzi di vendita al pubblico, tenendo presente che dovranno aggirarsi sul 10 per cento dei prezzi in atto al 13 aprile corrente.

Il Commissario confederale ha inoltre invitato i Presidenti delle Federazioni del commercio a vigilare, in pieno accordo con i Prefetti ed i Segretari federali, affinchè l'adeguamento sia attuato non solo nei capoluoghi, ma anche nei centri minori, e ad invigilare sui mercati urbani delle carni del pesce, della frutta e della verdura.

Da ultimo il Commissario confederale ha rivolto invito perchè i Presidenti delle Federazioni del commercio colpiscano con prontezza comminando l'espulsione sindacale a coloro che contravverranno a queste disposizioni.

Case popolari che riducono le pigioni

ROMA, 17 pom.

L'Istituto per le Case Popolari, in Roma, che già da qualche tempo, seguendo le direttive del Regime, aveva iniziato l'esame e la riduzione delle pigioni più elevate, comunica che applicherà rigorosamente da oggi la nuova riduzione generale del 12 per cento sui fitti degli alloggi e del 15 per cento su quelli dei negozi. Per necessità contabili, tuttavia, la diminuzione relativa alla seconda quindicina di aprile sarà scomputata dalla pigione del prossimo maggio in aggiunta a quella riferentesi a detto mese.

Riduzioni del 15 e del 10 per cento sulle tariffe alberghiere

ROMA, 17 pom.

Il Consiglio Nazionale della Federazione degli alberghi e del turismo, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Cesare Pinchetti, ha deliberato, uniformandosi alle direttive impartite dal Commissario confederale on. Mario Racheli, di ridurre del 10 per cento tutti i prezzi attualmente praticati per le prestazioni di albergo e la riduzione del 10 per cento di tutte le tariffe di prestazioni per servizi turistici ed agenzie di viaggio.

Il Consiglio della Federazione stessa ha poi preso la deliberazione di cui non sfuggirà la notevole importanza ai fini dell'incremento del turismo nazionale, di apportare una riduzione globale del 15 per cento sulle tariffe delle camere denunciate e pubblicate nell'annuario dell'*Enit* del 1934.

Notizie giunte da tutta Italia informano che ovunque la classe dei commercianti ha deciso riduzioni di prezzi conformemente alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e alle disposizioni del Segretario del Partito.

Ribassi deliberati dai commercianti milanesi

MILANO, 17 pom.

Ha avuto luogo un'affollata riunione di commercianti ed esercenti per deliberare sulle riduzioni da apportare ai prezzi dei generi e delle merci in vendita al pubblico.

I convenuti hanno unanimemente approvato riduzioni dal 5 al 10 per cento.

Così, i prezzi delle carni e dei generi di drogheria e i salumi subiranno riduzioni del 5 per cento; il pane un ribasso di centesimi 5 il chilogrammo; il caffè di una lira il chilogrammo; i vegetali in scatola ribassi del 10 per cento; gli articoli di abbigliamento del 5 per cento; l'oreficeria del 10 per cento; i cappelli del 5 per cento. E' stata nominata una Commissione di vigilanza per l'applicazione immediata di queste deliberazioni.

Nell'industria laniera

ROMA, 17 pom.

L'Associazione Fascista Industria Lanieri italiana comunica:

« La nostra industria ha cominciato a sottoporre i campionari della prossima campagna invernale alla clientela grossista. Qualche aumento di prezzo è stato spuntato, ma non certo in misura corrispondente allo accresciuto valore delle materie gregge ».

Una circolare della Federazione edilizia

ROMA, 17 pom.

La Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, nell'inviare alle proprie Associazioni federate e ai rispettivi delegati copia del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri sulla riduzione dei fitti, mette in evidenza che il provvedimento « forma parte del vasto quadro di iniziative intese ad agevolare il conseguimento di un saldo equilibrio economico e che sarà certamente applicato dai proprietari edilizi con disciplina e perfetta comprensione ».

La Federazione si riserva di emanare subito istruzioni per dare ad esso piena attuazione e si dichiara convinta che la proprietà edilizia nella sua totalità darà ancora una volta come già in passato prova sicura della sua sensibilità nell'interesse della Nazione.

Benedetto XV, Pio XI e Mussolini

nei ricordi del Barone Beyens

PARIGI, 17 Aprile

(*B. F.*) - E' uscita a Parigi l'edizione postuma di un volume nel quale il Barone Beyens, l'illustre diplomatico belga morto nel gennaio scorso, ha raccolto i suoi ricordi concernenti il periodo della sua missione d'ambasciatore presso il Vaticano nei primi anni del dopo guerra. («Quatre ans à Rome: 1921-1926», Librerie Plon, Paris).

Come lo stesso autore ci fa sapere nella prefazione, la materia del volume è unicamente desunta dal diario nel quale l'ambasciatore annotava quotidianamente tutto ciò che gli sembrava degno di essere registrato «in questo eccellente posto di osservazione che è il centro della cattolicità».

Il diplomatico defunto aggiungeva che gli era sembrato utile pubblicare i suoi ricordi di questo periodo perchè la maggior parte degli avvenimenti che lo hanno caratterizzato «sono stati il seguito e la conseguenza della guerra e hanno generato a loro volta qualcuno dei problemi che ci tormentano e lo stato d'inquietudine febbrile in cui viviamo oggi, dopo circa quindici anni dall'armistizio e dalla pace di Versaglia».

« Anche se fossi riuscito soltanto a far meglio apprezzare l'augusta personalità del Papa che ho visto eleggere al trono di San Pietro o la rivoluzione che ha trasformato sotto i miei occhi l'aspetto politico o sociale d'Italia — continuava — non credo di aver fatto opera inutile».

Cose viste

Passano nel caleidoscopio di questi ricordi la morte di Benedetto XV e l'elezione del suo successore, la conferenza di Genova, la Marcia su Roma, Locarno, l'anno giubilare del 1925 e, più o meno brevemente accennati, tutti i principali avvenimenti vaticani, italiani e internazionali di un periodo specialmente denso di fatti storici.

Non tutti gli apprezzamenti dell'autore su taluni avvenimenti specificatamente italiani ci trovano consenzienti. Per quanto sia evidente in lui un grande sforzo di imparzialità nel giudicare i più recenti fatti del nostro paese — verso il quale è animato del resto dalla più calda simpatia — ci sembra che egli abbia in molti casi prescisso da talune circostanze ambientali e abbia preteso di applicare all'evoluzione italiana del dopoguerra termini di confronto non sempre adeguati o valutazioni proprie di un clima politico troppo diverso nel tempo e nello spazio: quello in cui l'ex-ambasciatore si è formato e ha vissuto durante la più grande parte della sua carriera di uomo politico e di diplomatico.

Abbiamo del pari l'impressione che il Barone Beyens, nel capitolo relativo all'azione di Benedetto XV durante la guerra, abbia fatto una troppo grande parte, accanto all'esposizione obiettiva delle tesi dei suoi difensori, alle critiche che tale azione ha suscitato in taluni ambienti alleati e che trovarono nel Belgio una speciale risonanza.

Il Vaticano e la guerra

E' vero che, nel riferire gli argomenti di coloro che attendevano dal Pontefice un'imparzialità meno rigorosa e una più esplicita condanna delle violazioni contro il diritto delle genti rimproverato alla Germania, l'autore non manca di ricordare tutta una serie di fatti e circostanze che pongono nella sua vera nobilissima luce l'atteggiamento del Vaticano durante il conflitto mondiale e fanno emergere in tutta la sua grandezza la figura di Benedetto XV.

Egli osserva fra l'altro che non stava al Papa pronunciarsi sulla responsabilità e colpevolezza delle nazioni partecipanti alla guerra dato che «egli non era un giustiziere riconosciuto o ammesso da tutti i popoli». L'accertamento di tale responsabilità doveva perciò essere lasciato al giudizio della storia.

Ma il Pontefice, pur mantenendosi al di sopra della mischia e riservando a tutte le nazioni impegnate nella guerra un uguale posto nel suo cuore apostolico, non poteva, nella sua qualità di vicario di Gesù Cristo, Dio d'amore e di carità, non condannare pubblicamente i delitti di lesa umanità commessi dai belligeranti e ciò egli fece infaticabilmente, in ogni momento e circostanza, anche quando le sue solenni riprovazioni potevano sembrare dirette più specialmente contro i Tedeschi portati a commettere, nella loro qualità d'invasori, le più gravi violazioni e i più deplorevoli eccessi.

Il Pontefice della Carità

Il Barone Beyens ricorda poi che tutta l'azione di Benedetto XV durante la guerra fu diretta ad affrettarne la fine e ad attenuarne gli orrori e che, nell'impossibilità di disarmare le nazioni, egli si lanciò con ardore nelle opere di assistenza cristiana e di carità, acquistandosi un merito immenso presso tutti i popoli partecipanti al conflitto.

« Se il Papa ha conosciuto imperfettamente la verità all'inizio delle ostilità, di chi è la colpa? — si domanda d'altra parte l'autore —. La Francia e l'Inghilterra non mantenevano nessun rappresentante presso la sua persona col pretesto che egli non era un Principe sovrano, lui che regnava sull'anima religiosa di trecento milioni di fedeli! ».

Alla fine del capitolo consacrato a Benedetto XV, il Barone Beyens, che conobbe il grande Pontefice nell'ultimo anno della sua vita, ne traccia il seguente ritratto: «Era un uomo di una grande moderazione di spirito, riempito di generose intenzioni, devoto ai grandi interessi della Chiesa, di un'attività cerebrale e di un'assiduità al lavoro tali che hanno consumato, come una fiamma troppo ardente, le mediocri forze fisiche e il fragile involucro carnale di questo Pontefice morto nel pieno svolgimento della sua apostolica attività. Restava talvolta parecchie settimane senza uscire dai suoi appartamenti, consacrando l'intero suo tempo alla preghiera, allo studio, alle udienze. Aveva ereditato dalla sua nobile ascendenza l'istinto della grandezza: senza essere un costruttore o un restauratore di monumenti come Pio IX e Leone XIII, ha restituito alla corte papale lo splendore e la magnificenza di un tempo, si è mostrato di una prodigalità principesca per le opere di carità e di pietà in attesa di poter realizzare le belle idee di pacificazione generale, i nobili sogni umanitari che carezzava e che la morte ha inopinatamente stroncato.

Mons. Ratti... e Lenin

Di Pio XI l'ex ambasciatore racconta l'elezione, la trionfale cerimonia dell'incoronazione a cui ha assistito, descrive con ardente ammirazione le virtù, il carattere, la grande pietà, ritraccia nei sommi capi l'opera immensa compiuta.

Dalla narrazione della prima udienza accordatagli dal nuovo Pontefice, stralciamo la seguente pagina che ci è parsa specialmente interessante per quanto può contenere d'inedito:

« Egli (il Papa) mi parla durante quasi una mezz'ora dei Soviety e della Polonia. Se ha scelto questo paese come uno dei soggetti del colloquio non è certo senza ragione: vuole affermare, dinanzi a un uditore che non mancherà certo di riferirlo, tutta la simpatia che esso gli ispira contrariamente a tutte le voci che sono corse all'estero sulla sua missione tra i polacchi. E' stato due volte in rapporto con Lenin e Cicerin. La prima volta ha fatto loro chiedere, quando era nunzio a Varsavia, l'autorizzazione per potersi recare a Mosca. Questa gli fu accordata senza difficoltà, ma prima di mettersi in viaggio, mons. Ratti apprendeva che sarebbe stato obbligato a rimanere tutto il tempo tappato in casa, con una sentinella alla porta e senza la possibilità di veder nulla e nessuno. In queste condizioni preferì rinunciare al viaggio. La seconda volta fu per reclamare la liberazione dell'Arcivescovo cattolico Mohilew. Lenin rifiuta, ma Mons. Ratti insiste energicamente, dichiara che il prelato incarcerato è un suddito della Santa Sede poichè è il Papa che nomina i vescovi e questi dipendono da lui. Lenin finisce col cedere e fa liberare il prigioniero ».

Giudizi profetici del Pontefice attuale

Continuando il racconto di questa udienza, l'autore riferisce alcuni giudizi del Papa attuale sul regime sovietico, il cui valore profetico doveva poi essere purtroppo confermato dai fatti.

« Pio XI non ha nessuna fiducia nell'evoluzione pacifica dei Soviety e ancor meno nella loro tolleranza verso uno qualsiasi dei culti praticati in Russia. Nulla di più anticristiano, di più diabolico — è questa l'espressione da lui usata — dei manuali d'istruzione editi dai bolscevichi ad uso della gioventù. Essi si mostrano i nemici di ogni credenza, un'uguale odio li unisce contro la fede in Dio; si sforzano di sradicare dal cuore dei fanciulli i principi della religione e della civiltà cristiana ».

Il Barone Beyens riferisce in altro capitolo le impressioni ricevute quando vide per la prima volta Mussolini.

Il trattato del Laterano non era ancora intervenuto e prima d'allora l'ambasciatore non aveva mai avuto occasione di avvicinare il Capo del Fascismo, data la mancanza di ogni relazione tra il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e il mondo ufficiale italiano.

Primo incontro con Mussolini

Ciò non impedì all'ambasciatore di incontrare un giorno Mussolini in un salotto diplomatico dove si era recato a titolo privato. «Entrando — scrive il Beyens — scorsi il Duce piantato in mezzo alla sala, con la testa alta e oggetto della curiosità rispettosa dei presenti che, come me, non avevano avuto ancora l'occasione di vederlo da vicino. Rivolgeva soltanto poche parole alle persone che gli si accostavano per salutarlo. Il suo volto grave e fiero era impenetrabile. Si leggeva soltanto nella sua maschera possente, bronzea, negli occhi adamantini, nel mento fortemente disegnato, un'energia poco comune e per nulla affettata. Ho conservato di questa serata la maschia visione di un uomo che non sembrava accessibile a nessuna paura nè soggetto a debolezza alcuna ».

Roosevelt vuole aggiornare il Congresso

WASHINGTON, 17

Si crede che il presidente Roosevelt abbia chiesto ai capi democratici di affrettarsi a finire le questioni ancora pendenti affinchè si possa ottenere al più presto possibile l'aggiornamento del Congresso.

Roosevelt sarebbe del pari disposto a sacrificare qualche provvedimento legislativo importante per potere giungere al detto aggiornamento verso la metà di maggio o poco dopo. Il Presidente ha dichiarato di avere intenzione di presentare immediatamente alla discussione il progetto di legge generale dei soccorsi federali che prevede una spesa di un miliardo e 500 milioni di dollari.

L'incontro Muscianoff-Mac Donald

LONDRA, 17

Il 1.o Ministro bulgaro, Muscianoff, ha conferito, stamane, con Mac Donald e Sir John Simon e comincerà, nel pomeriggio, le conversazioni coi portatori inglesi di obbligazioni bulgare.

Il passaggio per Sofia di Jeftic

SOFIA, 17

E' stato, oggi, di passaggio per Sofia, diretto a Ankara, il Ministro degli Esteri Jugoslavia Jeftic. Dopo una colazione, offerta, in suo onore, dal Presidente del Consiglio ad interim, Ghirghinoff, Jeftic ha proseguito il viaggio. (*Stefani*).

Riunione del Comitato pel plebiscito nella Sarre

ROMA, 17

Oggi, al Ministero degli Affari Esteri ha avuto luogo la riunione del Comitato incaricato dal Consiglio della Società delle Nazioni di studiare le questioni riguardanti il plebiscito della Sarre.

Il Comitato è composto del barone Aloisi (Italia) presidente e dei signori: Cantillo (Argentina) e Lopez Olivar (Spagna).

La prossima seduta avrà luogo domani mattina.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

S. E. il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

S. E. Clive, Ministro d'Ungheria, con la famiglia.

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Barlassina, Patriarca di Gerusalemme;

Mons. Cobben, Vicario Apostolico di Finlandia;

Mons. Tisserant, Pro Prefetto della Biblioteca Vaticana;

Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, Predicatore apostolico.

Un'aquila imbalsamata

Il Santo Padre ha ricevuto il Sacerdote Raimondo Rossi di Pratosa Fontana, ex alpino, il quale ha presentato al Papa una magnifica aquila, imbalsamata su alto piedistallo. Questa aquila, il 28 gennaio scorso, nei pressi di Pratosa Fontana, venne a lotta con una volpe e rimase ferita. Il Rossi accorso con alcuni compagni riuscì a catturare il volatile, che ieri ha figurato nel corteo alpino.

Un pranzo diplomatico

Nella Grandiosa Sala di Giulio II, detta anche dei Paramenti per gli splendidi arazzi, Sua Em.za il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, ha offerto un pranzo al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. La tavola d'onore era decorata del celebre centro, detto di Napoleone, in metallo dorato, e cesellato con sopra sei artistici vasi. L'Em.mo Card. Pacelli ha ceduto la precedenza al centro, formato dal Cardinale Lega e dal Cardinale Gasparri Pietro, di fronte al Cardinale Gasparri era il Cardinale Segretario di Stato, con alla sinistra il Cardinale Laurenti, alla destra il Cardinale Gasparri Enrico. le LL. EE. il Principe Orsini, l'Ambasciatore, Mons. Cremonesi, i Ministri di Baviera, Cecoslovacchia, Honduras, Romania, il Marchese Sacchetti, l'Incaricato di affari d'Irlanda; alla sinistra le LL. EE. gli Ambasciatori del Brasile, Polonia, Cile, Mons. Caccia, Mons. Ottaviani, i Ministri di Jugoslavia, Portogallo e Venezuela; a destra di S. E. il Cardinale Pacelli le LL. EE. gli ambasciatori di Germania, dell'Argentina, del Nicaragua, di Ungheria, il Governatore della Città del Vaticano, i Monsignori Pizzardo, Mella, Mariani, Tardini, il Ministro dell'Ordine di Malta, l'Incaricato d'affari di Lituania; alla sinistra del Cardinale Laurenti sedevano il Principe Colonna, gli Ambasciatori d'Italia, di Francia, d'Inghilterra, della Repubblica di San Domingo, di San Marino, d'Austria, del Salvador e del Perù.

Il Card. Marchetti Protettore dei Carmelitani

Il Santo Padre ha nominato il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani Protettore dell'Ordine dei Carmelitani dell'antica osservanza.

Oltre il Cardinale, Legato del Papa, che rappresenterà il Sommo Pontefice al Congresso Eucaristico di Buenos Aires, vi assisteranno altri Em.mi Cardinali.

Hanno annunciato in Vaticano il loro prossimo viaggio a Buenos Aires, accompagnati dagli A9rcivescovi e dai vescovi delle loro rispettive nazioni l'Em.mo Cardinale Sebastiano Leme arcivescovo di Rio De Janeiro e l'Em.mo Card. Augusto Hlond, Arcivescovo primate di Polonia.

Onorificenza pontificia al ministro di Jugoslavia

Il Santo Padre ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno a S. E. il Dottore Jevrem Simio. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Jugoslavia presso la Santa Sede.

Il Vicariato di Roma proibisce ai cattolici di assistere a "Caterina Sforza,,

L'*Osservatore Romano* pubblica: Il Vicariato di Roma comunica: Si annuncia per questa sera lunedì in un teatro di Roma l'inizio di alcune rappresentazioni di scene drammatiche di Sem Benelli intitolate «Caterina Sforza». Data la natura dello spettacolo ricordiamo ai cattolici che non è loro lecito intervenire.

Il Nunzio a Costarica presenta le credenziali

S. JOSE' DI COSTARICA, 17

S. E. rev.ma mons. Carlo Chiario, Arcivescovo titolare di Amida, Nunzio Apostolico a Costarica, Nicaragua e Panama, ha presentato in questi giorni le lettere credenziali a S. E. il Presidente della Repubblica di Costarica. La cerimonia si è svolta con cerimoniale oltremodo solenne. Il rappresentante del Sommo Pontefice nell'atto di presentare le credenziali ha rivolto al Capo dello Stato deferenti espressioni di saluto e di augurio. Ad esse ha risposto S. E. il Presidente della Repubblica con parole di grande devozione e di ossequio per la persona del Sommo Pontefice, facendo quindi fervidi voti per il felice svolgimento della missione del Nunzio Apostolico.

I QUADRI DEL CORREGGIO saranno riuniti a Parma

ROMA, 17

Su proposta della Classe delle Arti la R. Accademia d'Italia, riunita in adunanza generale, ha approvato un ordine del giorno col quale fa voti, che per rendere più degna la celebrazione del 4.o Centenario del Correggio siano per l'occasione riuniti in Parma i quadri del celebre pittore esistenti in Italia nelle Galleria d'arte statali e private. Per l'organizzazione della Mostra delle opere del Correggio la R. Accademia ha anche assegnato un contributo di lire 5.000.

Dopo l'adunata degli alpini

Simpatico gesto di cameratismo per le guide del C. A. I.

ROMA, 17 pom.

L'on. Manaresi, Comandante del Decimo Alpini e Presidente del C. A. I., ha voluto che in occasione dell'adunata degli Alpini, convenissero a Roma anche le guide del C. A. I., alle quali ha dato l'onore di scortare il labaro del X.o nella sfilata che ha avuto luogo per le vie di Roma.

Con questa disposizione si è voluta riaffermare la riconoscenza degli Alpini e degli alpinisti italiani a queste nostre guide che in tutto il mondo scrissero le pagine più fulgide dell'alpinismo.

Dalle Alpi alla Himalaja, dal Kenia all'Alaska, dal Karakorum alle vie del Polo, ovunque le nostre guide hanno tenuto alto il nome d'Italia dando esempi meravigliosi di ardimento, di tenacia e di alto sentimento del dovere.

Ammirevoli pel loro spirito di sacrificio, sempre prime ad accorrere in casi di infortunio o di disgrazie alpine, hanno dato in ogni circostanza tutta la loro preziosa collaborazione con coraggio encomiabile e indiscussa capacità.

Il cordialissimo congedo degli alpini da Roma

ROMA, 17 pom.

Dopo le due così intense giornate trascorse alla Capitale per la loro grande adunata, gli alpini del X hanno cominciato a lasciar Roma nel pomeriggio di ieri per far ritorno alle rispettive località di provenienza. Alle 15.50 è partita la prima tradotta a cui hanno fatto seguito via via, durante la giornata e la notte, le altre 25, accogliendo i singoli scaglioni nella stessa formazione con cui erano venuti.

La città, che aveva accolto con così viva simpatia le fiamme verdi e aveva partecipato alle loro giocondità come al loro entusiasmo nel salutarli, alla partenza, ha rinnovato loro le sue cordiali dimostrazioni. Particolarmente affettuosi e improntati al più schietto spirito di cameratismo sono stati gli addii con cui gli alpini residenti a Roma si sono separati dai loro compagni d'arme.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da lire 6.874.400.000 a lire 6.844.089.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri), certificati Credito sull'estero è diminuita da lire 43.926.000 a 43.192.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da lire 4.175.491.000 a lire 4.204.167.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.861.020.000 a 1.712.908.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 12.962.775.000 a 12.793.227.000.

I debiti a vista sono saliti da lire 290.636.000 a 294.884.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 697.491.000 a lire 704.468.000.

Dopolavoristi in gita a Predappio

FORLI' 17

E qui giunta da Ancona una Colonna di 235 Automobilisti del *Raci* di Ancona e della Sezione di Iesi nonchè una centuria di motociclisti.

Con 150 automobili 80 torpedoni, 40 camion, 200 motociclette e 600 biciclette sono pure giunti da Bologna diretti a Predappio 5000 dopolavoristi guidati dal segretario federale e dal vicepresidente del dopolavoro.

Gli ospiti, ricevuti a Predappio dal segretario federale e dal podestà di Predappio nuova, dopo una visita alla casa del Duce si sono portati in colonna al cimitero di S. Casciano ove hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce.

Sono state deposte due larghe artistiche in bronzo del dopolavoro di Bologna.

Il secondo concorso per artisti lirici

ROMA, 17

Federazione nazionale dei sindacati fascisti dello spettacolo comunica: Il termine utile per presentare le domande di iscrizione al secondo concorso nazionale per giovani artisti lirici è prorogato fino al 20 aprile corrente.

La prima audizione è stata saputa nei giorni seguenti: Napoli, regio teatro San Carlo ore 12 del 22 aprile, Milano teatro Manzoni ore 12 del 29 aprile Bologna teatro Duse ore 12 del primo maggio, Firenze Politeama nazionale ore 12 del 2 maggio; Roma teatro reale dell'opera ore 14 del quattro maggio.

I concorrenti potranno presentarsi per la prima audizione in una qualsiasi delle sedi sopraindicate.

Gli arditi milanesi ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, gli Arditi milanesi e altri camerati Arditi di Roma e di altre città italiane qui giunti per montare la guardia alla Mostra della rivoluzione fascista. Formatosi il quadrato, gli arditi sono stati presentati al Duce dall'on. Magg. Parisi. Il Duce ha rivolto agli arditi milanesi parole che ricordando i tempi della vigilia di via Cerva e di via Paolo da Cannobio hanno sollevato commozione ed entusiasmo. (*Stefani*).

La prima squadra navale ha lasciato Genova

GENOVA, 17

Le 24 unità componenti la prima Squadra italiana al comando dell'Ammiraglio Cantù hanno lasciato gli ormeggi diretti alla Spezia e Livorno. La partenza è avvenuta nelle prime ore del mattino ed è stata salutata festosamente dalla cittadinanza che gremiva le adiacenze del porto e la circonvallazione a mare.

Sabaudia vista all'estero

LONDRA, 17 pom.

I principali giornali riportano, in corrispondenze da Roma, la cronaca della solenne inaugurazione della città di Sabaudia, alla presenza dei Sovrani d'Italia.

Circa otto mesi, scrive il corrispondente del *Times* il Duce pose la prima pietra della seconda città dell'Agro Pontino e sebbene i lavori non siano cominciati che nell'autunno scorso, essi hanno proceduto tanto alacremente che tutti gli edifici pubblici e i pubblici servizi sono ormai completati. Ciò ha servito a dare lavoro a seimila operai, l'opera dei quali rileva quindi che Sabaudia, arricchita di nuove strade che la uniscono ad altri centri e di un parco nazionale, avrà anche, nei pressi della leggendaria patria di Ciro, il suo porto e conclude: «Si ritiene che la nuova città situata in una ridente e caratteristica campagna italiana, diventerà presto un luogo di attrazione turistica».

Il *Daily Mail*, sotto il titolo «Un nuovo trionfo della politica agraria del fascismo», scrive che l'inaugurazione di Sabaudia, rappresenta un'altra realizzazione della politica agraria di Mussolini, la quale avrà quanto prima la sua terza manifestazione con la costruzione di Pontina.

Il *Daily Express* intitola la sua corrispondenza «Una città costruita in sei mesi». Sabaudia, scrive il giornale, sorse, in soli sei mesi sulle paludi Pontine bonificate, possiede già 600 edifici per abitazioni private capaci di contenere 20.000 persone, ma arriverà a contenere fino ad oltre 100 mila. I suoi dintorni, nel panorama di Monte Circeo e della foresta di Terracina, sono veramente incantevoli. Essa è più interessante della sua gemella Littoria e diventerà una stazione di bagni e di sport invernali.

BERLINO, 17 pom.

Tutti i giornali riportano corrispondenze sull'inaugurazione di Sabaudia, rilevando, tra l'altro, la posizione del nuovo comune circondato da boschi e da giardini fino al mare. I giornali pongono anche in rilievo che, l'anno prossimo, sarà inaugurata Pontinia, il terzo comune che sorge nell'Agro Pontino bonificato per volontà del Duce.

Giovani fascisti a Tripoli

Un ricevimento di S. E. Balbo

TRIPOLI, 17 pom.

Gli appartenenti alle organizzazioni giovanili di Tunisi, continuando il programma della loro gita in Tripolitania hanno deposto una corona sul monumento ai Caduti visitando quindi con automezzi i dintorni di Tripoli e le zone di colonizzazione agricola. Si sono poi intrattenuti lungamente nei vari padiglioni della fiera campionaria.

I Balilla e le Piccole Italiane hanno dato al teatro Miramare affollatissimo una applaudita rappresentazione pro Federazione fascista contro la tubercolosi ottenendo un vivissimo successo. La musica delle organizzazioni giovanili italiane di Tunisi ha dato nella galleria De Bono un concerto svoltosi innanzi a grandissima folla riscuotendo entusiastici applausi.

Duecento piccoli camerati di Tunisi accompagnati dal R. Console Generale d'Italia comm. Bombieri e dal capo delle organizzazioni giovanili comm. D'Alessandro sono stati ricevuti insieme ad altri gitanti della colonia italiana di Tunisi dal Governatore della Libia S. E. Balbo, al Palazzo governatoriale.

Il Governatore ha rivolto ai giovani italiani di Tunisi affettuose parole di saluto dichiarandosi lieto di poterli avere ospiti di Tripoli.

Quindi nel parco governatoriale i Balilla e le piccole italiane, gli avanguardisti e le giovani italiane dopo il canto degli anni della Patria ed un saluto porto a S. E. Balbo, da un giovane avanguardista italiano a Tunisi, hanno sfilato dinanzi al Governatore fra calorose vivissime e ripetute manifestazioni di italianità.

Il ricevimento ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo e le acclamazioni si sono rinnovate quando le organizzazioni giovanili di Tunisi hanno lasciato la residenza governatoriale. Il ritorno a Tunisi dei gitanti avverrà mercoledì mattina anzichè domani.

Caduto fascista commemorato a Brescia

BRESCIA, 17 pom.

Il caduto fascista Giuseppe Giustacchini, ucciso in un agguato il 15 aprile 1933, è stato degnamente commemorato da una grande massa di fascisti e di popolo alla presenza del Segretario federale.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 17 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 14 agosto 1934 n. 564 concernente la disciplina dell'approvazione di talune merci estere in relazione con l'andamento degli scambi commerciali con paesi fornitori.

Concerto di musica finlandese a Milano

MILANO, 17 pom.

Organizzato dal Consolato generale della repubblica di Finlandia a Milano in collaborazione con l'Accademia di musica contemporanea ha avuto luogo con grande successo alla sala Bossi un concerto musicale e istrumentale di musica finlandese.

Il programma comprendeva musiche dei più noti compositori finlandesi. Si notavano tra i presenti S. A. R. il Duca di Bergamo, il Ministro di Finlandia a Roma, i Consoli residenti a Milano e le principali autorità cittadine. Questo concerto è il primo di una serie del genere che viene dato in Italia allo scopo di diffondere i nomi dei principali compositori finlandesi di musica.

Dopo la canonizzazione di don Bosco si continuano in Italia le Feste in onore del Fondatore dei Salesiani. Ai promotori di queste celebrazioni deve tornare molto utile il quaderno speciale pubblicato da

"LA FESTA,,

per il nuovo Santo.

Conviene affrettare le ordinazioni inviando vaglia all'Amministrazione della Rivista: Via Mentana, 4 - Bologna. Prezzo di 1 copia L. 0.50 - di 10 copie L. 4 - di 50 copie L. 17 - di 100 copie L. 33.

Prestito della Conversione

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA offre gratuitamente

i propri servizi per l'esecuzione di tutte le operazioni inerenti alla conversione dei TITOLI DEI CONSOLIDATI 5 per cento nei titoli "REDIMIBILE,, 3,50 per cento

Essa provvede quindi

1) a incassare le L. 4,50 dovute per conguaglio interessi per ogni 100 lire di capitale nominale
2) a incassare la cedola 1° luglio 1934-XII
3) a scambiare i titoli vecchi con i nuovi
4) a verificare i sorteggi dei premi
5) a custodire i titoli consolidati 5 per cento durante il tempo necessario a tali operazioni

I Titoli depositati restano a libera disposizione del presentatore, che ha facoltà di effettuare con essi qualsiasi operazione

XVI FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9 - 24 GIUGNO 1934 - XII

il più Importante Mercato delle Tre Venezie

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Informazioni: FIERA DI PADOVA

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre dello *Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro di Lecce, diplomato alla R. Accademia di Belle Arti di Roma.* Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del *Cav. Guacci*, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. 5

Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso de «L'AVVENIRE D'ITALIA» Mentana 4.

Possono anche essere accompagnati dall'importo dell'... Aggiungere al costo dell'... sa governativa dell'1,80 per ... montare dell'avviso col minimo per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi della ... capito dell'Ufficio di Pubblicità ... venire d'Italia». Diritto fisso L. ... per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alla ... non possono venire recapitate ... no ma debbono a norma di ... sere affrancate e spedite ...

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo ...

FULMINATOPO infallibile per distruzione topi. ... mente nelle farmacie.

Vari Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo ...

DISTINTISSIMA FAMIGLIA pesarese offre vantaggioso vitalizio a persona religiosa, sana, ta o benestante, trattamento tranquillo, comodo. ... Scrivere: Cassetta N. ...

Agenti Piazzisti
Cent. 60 per parola, minimo ...

CERCHIAMO rappresentanti garages profumerie ... abbonamento ferrovie ... gne pelli scamosciate ... Frino 10 - Bologna.

Bagni Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo ...

SULLA LAGUNA sul mare Venezia vendesi palazzina adatta Comunità religiose. Ballarin - S. Marco 2238 ...

AFFITTASI Gabicce Monte splendida appartamento adatto gio - Rivolgersi al Parroco ... seppe Giulietti.

...e d'anime

ROMA, aprile
...ni della firma dei Pat-
...i Pio XI diceva in con-
...a agli Universitari del
...e che «forse a risolvere
...romana ci voleva pro-
...alpinista, un alpini-
...vertigini ed abitua-
...re le ascensioni più
...ra il Papa alpino vede-
...molto più lontano di tut
...stavano ancora alle
...nti, quali sarebbero sta
...alto aperte dalla Con-
...lpino, Papa Ratti pote-
...prima di tutti a Sè i
...anni Bertacchi all'Al-
...r lavorate i templi
...di Dio. Rupe su rupe
...ate d'anime le vette.
...ti, Pio XI ha coronato
...vette della Conciliazione.
...i della glorificazione di
...e della trionfale chiusu-
...Santo della Redenzio-
...nata alpina di S. Pie-
...o è stata una dimo-
...ica e commovente del
...ascesa dell'Italia
...Allora, nell'aprile
...apparve agli Alpini
...da una finestra
...ione lontana, qua-
...incredibile, tanto
...apparire lontano
...e osannanti sem-
...osa ardimentosa e
...aprile dell'Anno Santo
...e, esteso da Roma a
...cattolico, gli alpini
...fermati in piazza San
...sono ammassati nella
...XI non è rimasto nel
...ma è disceso tra
...con loro diretto con-
...loro rinnovato sulla
...ipe degli Apostoli il
...Redenzione. Questo
...mondo fisico il gran-
...che in appena cinque
...ione ha percorso nel
...vale a dire nella
...popolo italiano.
...e ore 8 precise di do-
...ai piedi della cordo-
...Pietro si sono aperti i
...Basilica, abbiamo assi-
...spettacolo inebriante.
...San Pietro sono state
...alto da tutti i lati, ga-
...penne al vento, fra gri-
...erfino tra grida di: « A-
...», il grido di assalto
...delle trincee. Rivedevo
...gli alpini del Pa-
...ppa, del Mònte Nero
...delle Tofane e dello
...all'assalto delle vet-
...impeto eroico di sa-
...Questa volta inve-
...d'anime ansiose
...intera il vastis-
...uò a ricevere que-
...riboccanti di fe-
...; ma non fu possi-
...trattenerle in silen-
...dell'Alpino scop-
...incerta, iso-
...re l'ambien-
...vôlte del tem-
...eco imponente
...ormai in-
...canzone si
...imponente e
...commozione.
...familiare a
...Vogliam Dio
...« Noi vo-
...Re » dei canti
...monti natii, la
...Maria » portata
...spiegata al-
...tempio e del
...canto era così
...scontrò perfino
...e con le trom-
...papale.
...canora si
...all'Altare il Pri-
...l'Ostia di propi-
...volte gli Alpini
...dai loro Cap-
...sacrificio e del
...ancora quando
...Papa la voce
...della comune
...in quell'istante
...una così in-
...d'anime che
...dimenticherà e
...dimenticheranno
S. Pietro come ine-
...visti poi, que-
...sempre alle scala-
...sulle scalee del Vit-
...Mostra della Rivolu-
...Santa fatta ginoc-
...dinate del Colos-
...dell'Ordinario Mi-
...regie del Qui-
...del Foro
...della voce e
...prestigio e le for-
...ardenti di una
...stesso entusia-
...diedero a Roma
...di Roma, di Ro-
...oggi agli Alpi-
...Governo — « impe-
...sabauda ».
...ritornare fieri
...loro piani e ai
...valli e ai loro monti ed essere messaggeri lieti e testimoni incontraddicibili di questa nuova Roma e di questa nuova Italia che pulsano dell'invitta potenza di Dio riconciliato all'Italia e dell'Italia riconciliata a Dio. Come le Alpi dànno alla ubertà del Po il fior fiore delle loro terra e del loro limo, così questi Alpini possono donare al popolo italiano il fior fiore delle loro anime tese alle vette della virtù e del dovere.

GIUSEPPE DE MORI

La Francia ha il maggior numero di auto

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, aprile.

L'ultima statistica ufficiale che si riferisce alla circolazione automobilistica in Europa, ha assegnato alla Francia il primo posto in Europa ed il quarto nel mondo, con una vettura per ogni 24 abitanti. Essa è preceduta dagli Stati Uniti con una macchina per ogni cinque abitanti, il Canadà con una media di uno per nove e l'Australia uno per dodici.

Alla Francia segue l'Inghilterra con una vettura su 29 abitanti.

Il centenario di Mark Twain
Una cattedra d'umorismo?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, aprile

Un'americana, presidentessa dell'Associazione «Mark Twain», ha fatto la proposta di creare una cattedra di umorismo in onore del famoso umorista di cui tra un anno si celebrerà il centenario.

Questa cattedra dovrebbe avere un carattere internazionale ed i suoi professori si sposterebbero da un paese all'altro. Nel primo anno i corsi avrebbero luogo all'Università dello Stato di Missouri, essendo Mark Twain nato in Florida nel 1835; nell'anno seguente sarebbero trasferiti a Parigi alla Sorbona.

La presidentessa dell'Associazione «Mark Twain» crede di onorare in tale modo degnamente la memoria del grande umorista inglese, ma si dimentica che è più difficile organizzare una cattedra per l'umorismo che non una per la matematica.

La "Signora delle camelie,, in stile sovietico

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, aprile

Il noto regista russo, Meyerhold, ha recentemente messo in scena «La signora delle Camelie». La sua scelta ha stupito diversi tra i comunisti i quali non vedevono che interesse potesse trovare nella storia di una giovane donna che muore ammalata di petto, un pubblico composto in gran parte da proletari socialisti.

Il signor Meyerhold ha risposto alle domande che gli sono state rivolte a questo proposito dicendo di avere voluto mostrare nella «Signora delle camelie» la fanciulla del pooplo che in seguito nella sua vita è diventata vittima di un borghese e della mentalità borghese. Dato però che queste intenzioni sociali non apparivano nel testo originale della commedia di Dumas, il regista russo ha pensato farvi di sua idea alcune modifiche. Così per esempio, il protagonista, Armando Duval, non è più il figlio di un semplice funzionario alle Finanze, ma bensì quello di un ricco industriale, proprietario di numerose officine.

Ed è così che «La signora delle camelie» ha potuto essere convertita in una produzione teatrale che rappresenti le lotte di caste.

Il macabro romanzo d'un cassone

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, aprile

E' stato recentemente messo all'asta a Londra, un cassone massiccio in quercia, che ha un valore tradizionale del più alto interesse. E difatti questo cassone è stato venduto per circa quindicimila lire dato il grande numero di compratori che se lo contendevano. Nel suo interno è avvenuta una tragedia che ha costato la vita ad una giovane sposa, la figlia di Lord Lovel. Secondo la leggenda, la sera delle nozze la fanciulla, volendo fare uno scherzo allo sposo, si nascose nel famoso cassone. Purtroppo il coperchio ne era così pesante che una volta dentro non le riuscì più di sollevarlo e la povera donna morì soffocata mentre il marito e gli inservienti la cercavano ridendo attraverso le sale del castello.

Uno scrittore inglese, Samuel Rogers, si è impossessato di questo triste episodio e ne ha creato un romanzo.

L'on. Buronzo alla Mostra della moda

TORINO, 17 pom.

La terza Mostra nazionale della moda è stata visitata ieri dall'on. Buronzo, presidente della Federazione fascista autonoma artigiani d'Italia.

L'on. Buronzo che è giunto accompagnato dal Segretario interprovinciale dell'artigianato è stato ricevuto dal direttore generale dell'Ente che lo ha accompagnato nella minuziosa visita compiuta a tutti i reparti della Mostra.

L'on. Buronzo si è particolarmente soffermato nella sezione che ospita le posizioni collettive dell'artigianato.

Al termine della visita, egli ha espresso il suo compiacimento per la cospicua partecipazione degli artigianati italiani alla Mostra della moda, e per il successo da essi riportato sia nel campo propagandistico che in quello economico in queste prime giornate.

La prima squadra navale a Livorno

LIVORNO, 17 pom.

Proveniente da Genova è giunta nelle nostre acque la prima squadra navale composta della prima e seconda divisione al comando dell'ammiraglio di squadra Cantù.

Le unità hanno gettato l'ancora davanti alla R. Accademia Navale e si tratteranno a Livorno alcuni giorni.

Il consolante ottimismo di una nonna

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, aprile

La signora Adolphe Brisson, moglie del fondatore delle «Nouvelles litteraires», ha espresso recentemente le sue opinioni sulla gioventù attuale. Questa donna superiore, che partecipa a tutto quanto di bello e di buono è prodotto nella nostra epoca, è nonna di nove nipotini, ed in conoscenza di causa essa non esita a dire che i «giovani» di oggi sono perfetti.

«Io vivo sempre in contatto alla gioventù — essa ha dichiarato — e posso dire con sicurezza che i disordini del dopoguerra, la necessità di farsi notare con qualche cosa di originale, la frenesia per il ballo, il flirt, la maleducazione, i modi sguaiati delle fanciulle, sono tutte cose che appartengono ad un'epoca passata. Un grande miglioramento è avvenuto in questi ultimi due anni e si potrebbe dire che ci troviamo in un'epoca in cui il pudore rinasce.

Le fanciulle, come i giovanotti di oggi, amano particolarmente la luce e l'aria dei grandi spazi. Molti di essi non potendo vivere in campagna durante tutto l'anno, si limita ad andarci dal sabato al lunedì in ogni settimana. Essi prediligono tutto ciò che è sano e normale.

La gioventù del dopoguera aveva in un certo momento abbandonato le pratiche religiose: i giovani di oggi osservono i loro doveri religiosi. Alcuni anni or sono era di moda nella gioventù di ambo i sessi di prendere alla leggera la famiglia, dicendo che era un'istituzione ormai sorpassata; ora i giovani si sposano presto, si scelgono reciprocamente con amore e con discernimento e desiderano sopratutto di fondare un focolare e di dedicarsi interamente alla famiglia. E incomincia un poco per volta ad apparire una specie di orrore «per la società», ossia per quelle corse al divertimento, ai thè. L'intimità della casa ha nuovamente la sua poesia per i nostri giovani.

Amore al lavoro, lealtà, sentimenti naturalmente buoni, entusiasmo, queste sono le qualità che distinguono sia gli uomini come le donne che oggi hanno meno di 25 anni. E' finita quell'ostentazione di cinismo, di cattive maniere tanto praticato dai giovani del dopoguerra.

Pittoresca celebrazione religiosa a Napoli

NAPOLI, 17

Per la ricorrenza del secondo centenario della morte di S. Giovanni Giuseppe della Croce, ha avuto luogo un imponente corteo religioso per il trasporto della statua d'argento del taumaturgo dalla cattedrale al santuario a Santa Lucia al Monte.

La processione che si è ripetuta dopo un secolo è stata aperta dai vigili urbani ciclisti e dalla banda del R. Albergo dei Poveri e ad essa hanno partecipato tutte le comunità francescane.

Seguiva il vescovo di Terra Santa S. E. Mons. Carcaterra e quindi la statua portata su di un autocarro e circondata da carabinieri in alta tenuta. Seguivano numerose associazioni religiose e una grande massa di fedeli.

Giunta alla chiesa la statua e stata trasportata sull'altare e la cerimonia si è chiusa con la benedizione impartita dal provinciale di Santa Lucia al Monte.

ALLE PORTE DELLA VAL CAMONICA

LA DIGA DEL GLENO

CASIN BOARIO, aprile

Casin Boario! Quando vi misi piede un oh! di meraviglia mi venne alle labbra.

Mai forse a paese toccò la fortuna che sorrise a Casin Boario. Era appena ieri un raro gruppo di case tra Montecchio e Corna, attorno ad una fonte che zampillava per tutti, in un terreno incoltivato, e oggi è lì tutto superbo e borioso come fosse la più grandiosa stazione termale.

Non era la prima volta che ci mettevo piede; eravamo ormai buoni amici chè ci eravamo visti per anni ed anni di seguito. Ma quel cambiamento che vi trovai me lo rese così nuovo da darmi quasi un senso di dolore. Io l'amavo così, rustico e semplice come era prima, senza boria; sereno come l'Oglio che gli passa vicino tranquillo e chiaro, d'una calma che meraviglia in un fiume di Lombardia.

Ma oggi... Oggi Casin Boario non è più lui. Ha messo una superbia da farlo invidiare a Montecatini ed altre stazioni simili. Tutti i torti non li ha. Dicono che quelle acque facciano miracoli e, per quel poco che ne ho provato, io non posso che dirne bene. Non cattiva, nè tantomeno nauseante, dona un effetto dei più buoni e non è meraviglia se la sua fama vada estendendosi ormai oltre la Lombardia, oltre i confini d'Italia: se lo è meritato. Peccato che con tutto quell'apparato scenico di grandi alberghi e viali immensi tra verdi di pini e platani, il suo panorama rimanga pur sempre infelice e triste. Natura fu davvero cattiva verso questo paese che ha voluto mettere in una conca tra la Val Camonica e la Val di Scalve, dove è tanto se un lembo di sereno si può intravedere col binocolo. Di aria ben poca e più grama che buona, ci si sofroca più che respirare se è estate e, se capitate d'inverno, Dio ve ne liberi, pare che in quella conca si diano convegno con una rabbia infernale, i venti che provengano dalle numerose valli che sboccano a Casin Boario, e le vittime siamo purtroppo noi uomini: bersaglio continuo a questa furia — come dire? — ventosa.

Un triste ricordo

Non stentai a ritrovare la vecchia casa che mi ospitò in quei primi anni che mi recavo alle fonti di Casino. E' ancora tutta lei, ancora oggi non ha che il bianco di calce ed è rustica e nera quanto mai; intorno mormora come prima lento e calmo l'Oglio.

Mi viene incontro la signora, ancora la buona signora Rosa con un oh! che non so se dire di meraviglia o di contento.

La guardo. Cammina male però, ha nel volto molte più rughe e i capelli, oh! quei capelli sono tutti di neve. Povera mamma sfortunata. Mi bacia come allora e m'invita nello stesso salotto dove si è tanto riso, dove si sono passati giorni tanto felici ed ore che non si dimenticheranno più. Quante cose in quegli anni sono passate nella nostra vita: più tristi che liete, più pene che gioie!

Lei più vecchia, io ormai uomo.

Si parla, ma le parole tornano pur sempre in un punto dove il cuore di quella donna tende con tante ansie, quanto è il dolore che le produce il ricordo. Alberto!

Se lo ricordo! Aveva i miei stessi anni, ma meno vivace, meno birichino; e col ricordo s'intrecciano le vicende della diga che le troppe vittime fece perchè possano essere dimenticate, voglio dire la diga del Gleno. Del resto, anche oggi, chi da Casin Boario si parte per Corna che gli sta quasi unita, troppe visioni ritrova di quelle giornate di novembre perchè il disastro non si rievochi alla sua memoria.

Com'era la diga

Distava parecchio la diga, ma era pure una delle gite più desiderate per chi voleva godersi un po' di cielo, un po' di montagna e uscire una volta tanto dalla conca afosa di Casino. Vi si giungeva per mulattiere ed il cammino era aspro e duro, chè queste valli hanno poche strade ed i monti sono irti e scontrosi quanto mai. Vi era, è vero, la via Mala, ma il nome sgomentava e più ancora la realtà, chè via più impervia e tenebrosa non ho mai trovato nelle mie montagne.

Chi avrebbe mai detto quel mattino che presi per Corna a salire verso il monte Gleno sulla via di Bezzo, che sarei stato uno degli ultimi a salutare quelle acque placide e calme della diga del Gleno?

Era novembre: un triste novembre di freddo intenso e di pioggie continue. Ovunque i fiumi rigurgitavano, le inondazioni più che frequenti riempivano di sgomento quanti erano nella valle del Po. Mai tanta acqua venuta dal cielo, così continua e così torrenziale come in quel 1925. La via Mala ridotta a una poltiglia fangosa strapiombante negli orridi della valle del Bezzo e del Rigolo non era più strada; ci si camminava alla meglio e si giunse alla diga che era il tocco passato, sotto un cielo più scuro del piombo.

La diga era là: un immenso quadrato di acqua tra muraglie a ridosso, quasi a picco della profonda valle che da Bezzo termina a Corna. In alto la cima del Gleno era tutta un nembo di nubi, attorno a noi nebbia e freddo. Un panorama triste che ci avrebbe lasciati senza parole se non fosse venuto quel bravo guardiano a tenerci compagnia. Era da anni che solo vegliava attorno a quel lago artificiale, artefice di tanta energia e promotore di tante industrie.

Ci fece salire sulla piccola barca e ci condusse per una breve gita sulla calma delle acque. Ci mostrò ad una ad una le crepe che il tempo e l'acqua avevano formato nel macigno del muro. Cede sette litri al minuto — ci diceva tentennando il capo — sarà nulla, ma... bisognerebbe essere più prudenti.

— E non provvedono?

— Eh, loro sanno, hanno i libri... ma veda il buon Dio.

Quando scesi da quella barca ringraziai Iddio; non nascondo d'avere avuta molta paura. Ma il guardiano era là che sorrideva, e quando nella sua piccola casa annessa alla diga, gustai un buon bicchiere di vino, risi di quello sgomento infantile.

Nel ritorno, e questa volta sotto un'acqua che ci toglieva il respiro, quando quasi a ridosso di Bezzo ci voltammo a salutare per un'ultima volta la diga che era là quasi sospesa sulla valle di fronte a noi, ricordo che uno disse: Se si rompesse...

Come avvenne il disastro

E fu profeta, quantunque profeta di sventura. La diga si ruppe ed a soli due giorni da quella gita sotto la pioggia. Si ruppe che era quasi notte perchè le albe di quel novembre erano più tetre d'una sera d'inverno. Non si vide nulla: un boato immenso, ululante, tremendo su tutta la vallata, una furia di vento vertiginosa, un'accavallarsi di schiuma e poi una colonna immensa, enorme di acqua. Sulla finestra della mia camera che guardava nell'Oglio vidi le acque del fiume restare, ingrossare in una piena formidabile, straripare. Ho di più, mi parve che l'acqua deviasse fino a prender corso a rovescio: tanti altri osservarono come me il fenomeno. Quanto durò? E chi lo sa! Minuti, non più di minuti; ma uomini e bestie in quei minuti si ammucchiarono nell'Oglio divenuto turgido e nero. Corna ne fu distrutta quasi a pieno, così Bezzo e quante case erano sulla valle dell'Angolo. Soltanto su, quasi a ridosso della valle, la piccola chiesa di Pienezza rimase intatta su tanto sfacelo. L'acqua la risparmiò, mentre buone donne pregavano e su l'altare il sacerdote alzava l'Ostia d'amore sull'umanità intera.

Oltre il dolore

Di anni ne sono passati da allora, ed il tempo è tanto se ci lascia a volte il ricordo. Vero è che troppi sono i segni rimasti, perchè si possa dimenticare tanto disastro. Basta che tu vada a Corna e ti spinga fino a Bezzo e da Bezzo sulla salita del Gleno, perchè ancora tu abbia ad incontrarti in tanti disgraziati che portano le conseguenze di quella giornata.

Ma chi mai pensa fra tutta questa gente, che già a marzo brulica intorno alla fonte, di ciò che fu allora? Anche se qualcuno si spinge nelle belle giornate di marzo tutto sole e tutto profumo di verde su fino al Gleno, si meraviglia forse al racconto che non mancano di fargli quei buoni bresciani, ma sarà tanto se avrà un pensiero fugace di pietà e nulla più. I dolori passati ci toccano l'animo senza che questo ne abbia a risentirne.

Contrasti di questo mondo.

Soltanto la buona signora porta con sè indelebile il ricordo, e la sua pena: alla diga del Gleno è legato purtroppo il nome di Alberto di cui non fu possibile trovare resto alcuno.

Dalla finestra un giorno vidi la furia delle acque entrare nell'Oglio, ho sostato ancora stavolta così appoggiato a quella buona signora. Era ed è per me una buona mamma.

Nel sole gaiamente splendido la Val Camonica mi appariva come un fantastico inseguirsi di cime ineguali, ondulate da pini ed abeti.

Ho guardato la Val di Scalve che finisce lassù con Villaminore ridente e beata sul verde del suo monte. Bezzo e la Val d'Angolo mi apparvero tetre e tenebrose. Ancora vi passa la via Mala che, quantunque nuova è pur sempre piena d'insidie e triste quanto mai.

Sulla via della fonte, la gente passava allegra e spensierata.

Di fronte a me Corna riabbellita, si specchiava nell'Oglio. Povera, cara Corna che tante vittime ha offerto alla furia di quelle acque!

Gli è vicino quasi coperto dal verde cupo dei cipressi il piccolo e breve cimitero.

Quei di Corna vi hanno messa una lapide dove eterna brilla una fiamma.

Oltre la vita, oltre il dolore, sul tempo che passa e sulle avverse cose, brilla questa fiamma, simbolo di fede e di speranza per quanti credono e per quanti sanno che oltre la morte è la felicità.

Per quelli che sono restati a soffrire, per quelli che hanno sofferto: la tua pace, o Dio!

ERNESTO CREMONESI

CRONACHE DI TERRASANTA

Gli scavi nella Valle del Giordano

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, aprile

(a. d. m.) — *E' morto, non ancora sessantenne, in seguito a uno sbocco di sangue avuto sul cantiere delle sue ricerche archeologiche nella Valle del Giordano, il m. r. Padre Alessio Mallon. Il dotto Gesuita era uno specialista apprezzatissimo in coptologia e in egittologia, materia che aveva insegnato con lode a Roma fino al 1913, anno in cui si trasferì in maniera definitiva in Terrasanta.*

Quando, nel 1927, fu inaugurata la succursale gerosolimitana del Pontificio Istituto Biblico, egli ne fu nominato Direttore e tenne con distinzione questa carica di fiducia sino al giorno della sua immatura scomparsa.

In queste ultime settimane aveva terminato la preparazione di una dettagliata monografia sui suoi scavi, che intendeva dedicare al Sommo Pontefice Pio XI. L'opera uscirà, postuma di qualche mese, a Roma.

Il nome di Padre Mallon era stato legato in maniera speciale alla famosa questione topografica di Sodoma e Gomorra.

Come è risaputo, la localizzazione della Pentapoli rimane, da secoli, uno dei problemi più controversi fra gli interpreti della Sacra Scrittura. L'opinione più corrente, tuttavia, fissa le cinque città confederate al Sud del Mar Morto. Ma i testi della Bibbia invocati a sostegno di questa credenza, sono così elastici che non pochi esegeti se ne servono addirittura per provare la tesi contraria, sostenendo che almeno Sodoma e Gomorra dovevano trovarsi proprio dal lato opposto del Lago Salato, verso il Nord. Di tale parere era anche il Padre Mallon.

Ora, mentre i due gruppi avversari rimanevano ancora «l'un contro l'altro armato» sul campo delle discussioni scolastiche, i Gesuiti del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme iniziarono nel 1929 una serie di ricerche scientifiche a una diecina di chilometri di distanza dalle coste del Mar Morto, alla destra del Giordano, sulla storica pianura dove gli israeliti hanno piantato le loro tende prima di varcare il fiume immortale della Bibbia per impadronirsi di Gerico. La località è chiamata nella Sacra Scrittura col nome di Campestria Moab.

Durante le cinque campagne che si sono susseguite proprio nel centro di questa arida distesa transgiordanica, in un punto battezzato dagli arabi con la denominazione di Teleilat Ghàssul, si sono messe in luce le fondamenta di diverse case, si sono trovati ampi strati di cenere e si sono scoperti numerosi oggetti lavorati in pietra e in terracotta e varie pitture murali di notevole importanza.

Questi resti di una civiltà che risale a parecchi secoli prima dell'èra volgare sono considerati dai competenti come un sussidio di grande portata per la storia della Valle del Giordano. Rimane, però, ancora controverso fra i dotti se essi possano recare qualche luce, sia pure indiretta, alla soluzione della vexata quaestio che fa capo alla topografia delle città della Pentapoli.

Il Consiglio Sionista

Il Palestine Post *di Gerusalemme, organo ufficioso, in lingua inglese, del Risorgimento Nazionale degli Ebrei in Palestina, consacra un lungo articolo redazionale ai lavori del Consiglio Generale Sionista. Ne stralciamo i passi più salienti.*

« Considerando gli elementi eterogenei che si trovano anche tra le file dell'ebraismo sionista, l'aver tenuto una conferenza di due settimane, con l'intervento di persone che vivono a migliaia di chilometri di distanza, trattandovisi argomenti di vasta portata, delicati e complessi, è un trionfo dell'organizzazione e un tributo all'idealismo irradiato dalla Palestina. Il Consiglio si occupò a fondo dei problemi di organizzazione e di disciplina, dei rapporti coi non-sionisti, della immigrazione, delle finanze e persino della religione, come pure delle questioni politiche più assillanti. I sottocomitati incaricati dello studio di queste varie trattande lavorarono giorno e notte esaminando proposte scritte e orali e stilizzando decisioni che potessero venir accettate da tutti. Poche tra queste risoluzioni saranno di carattere pratico. Ma esse segnano le linee generali del lavoro dell'Esecutivo per altri sei mesi. La conoscenza dell'ebraico è stata fissata come un titolo di preferenza nella scelta di coloro a cui vengono accordati i permessi di immigrazione in Palestina ».

E il giornale conchiude i suoi commenti così: «Se si tien presente che la riunione del Consiglio a Gerusalemme segue un Congresso il quale aveva scosso il movimento fino alle sue basi a causa delle lotte interne, essa appare a quanti ne hanno seguito giorno per giorno i lavori come una prova di sana vitalità del Sionismo, capace di aver ragione degli attacchi, vengano essi dall'esterno oppure dall'interno. L'armonia che segnò in generale le sue sessioni è di buon augurio per un nuovo progresso nel futuro prossimo, sia all'estero sia in Palestina ».

Nel campo degli arabi

La scomparsa di Musa Kazim Pascià, Presidente dell'Esecutivo Arabo, ha aperto la questione della successione al posto di capo nazionale degli autoctoni di Terrasanta.

I candidati non mancano. Ma gli attriti e le rivalità tradizionali fra i vari parentadi, che cercano di assicurarsi il monopolio delle supreme cariche nella vita pubblica degli arabi palestinesi, rendono molto difficile una scelta che valga ad accontentare in qualche modo tutte le fazioni.

In alcuni ambienti non si esita a caldeggiare la nomina del Gran Mufti di Gerusalemme alla presidenza dell'Esecutivo. Ma è molto dubbio che l'intelligente e attivo gerarca dell'Islam palestinese voglia rinunciare alla sua dignità ecclesiastica per gettarsi apertamente nell'arringò politico. Sembra più probabile che egli intenda continuare a dirigere il movimento nazionale dei suoi compatrioti restando dietro le quinte, come faceva già, del resto, abbastanza notoriamente durante la presidenza di suo zio, il defunto Musa Kazim Pascià.

Intanto, per non complicare inutilmente le cose, il Comitato Esecutivo ha deciso di non procedere alla nomina del suo capo prima del mese di settembre venturo, quando verrà convocato l'ottavo Congresso Arabo Palestinese.

In questo semestre di interregno funnerà da leader l'attuale vicepresidente, signor Faraj.

Angelo Mascherpa

Luisa Santandrea pubblica — auspice la Società diocesana milanese della Buona Stampa — una breve compiuta biografia di Angelo Mascherpa (« Buona Stampa » - Milano - L. 3,50) nel decennale della sua morte.

Non bisogna però cercare, nel volume, una biografia secondo il valore comunemente dato a questa parola, un elenco e una classificazione di fatti e di date.

L'autrice ha disegnato, con arte delicata nelle sfumature, forte nei rilievi, una figura viva, intera, umana, inquadrandola sagacemente nella cornice del suo tempo « turbinoso tempo »: ha descritto con ardore di parola, Angelo Mascherpa — operaio, terziario francescano, apostolo della buona stampa, uomo dalle larghe vedute, dalle profonde influenze — in tutta la sua originale personalità.

La quale acquista risalto nella signorile misura del racconto che non varca mai i limiti imposti dalla vicinanza dei tempi, che dice con franchezza ciò che è necessario dire e tace delicatamente il superfluo, inutile, ciò che sta in margine.

Soprattutto ci piace notare che nella vita del Mascherpa, la Santandrea, con intuito e sensibilità cristiani, lumeggia felicemente il concatenarsi degli eventi disposti dalla Provvidenza a preparare l'apostolo, a indicargli la sua missione.

Questo filo d'oro — ed è lo stesso che scorre sotterraneo nella narrazione e ne fa un insieme organico — regolò i rapporti delle varie, spesso dolorose esperienze di Angelo Mascherpa: le gite giornaliere del bambino da Chiaravalle a Milano, all'alba, nelle nebbie della bassa piana milanese; il lavoro nello Stabilimento Breda; il tragico infortunio sul lavoro; la perdita di un braccio e di una gamba; due anni d'ospedale e, proprio all'ospedale, la luce che segna, illumina la via da seguire.

L'autrice coglie nel lavorio intimo, tutto interiore e nascosto, lo sbocciare della grande opera, e lo fa con viva efficacia.

« ...aveva potuto osservare, il giovane Mascherpa, che la morte veniva sempre inattesa, o maledetta, o mal sopportata, o paventata, se nessuno, durante l'agonia, conservava il viso — compatibilmente col male — sereno.

L'osservazione umana ed acuta non indusse il Mascherpa nè a deprecare la morte nè a spregiare la vita....

Pensò invece che la mancanza assoluta di serenità dovesse provenire in gran parte da esistenze spese male, o vissute inutilmente, tra rimorsi o rimpianti. E forse, anche da qualche altra causa oscura, che egli tentava sorprendere.

La grazia di Dio lo lavorava»

Finalmente, un lampo rivelatore. « Ecco il punto. Ecco l'altra causa oscura. L'aveva trovata: le letture ».

Una, allora, è l'invocazione del giovane: « Signore, se mi conservi la vita, essa sarà spesa per te. Ma in qual modo avrebbe servito il Signore? ».

Intelligente, avea sempre amato i libri, avea sofferto di non essere istruito. Durante l'ozio forzato dell'ospedale, « lesse, rilesse, confrontò, studiò, si nutrì di stampa, lui malato, come della salute... Leggere! Sapere! Diffondere la verità all'intelletto, il sentimento raro che la pagina bella ci porta! D'ora innanzi servirà Dio per mezzo della stampa. E tanto ama e amerà la stampa, e i problemi ad essa attinenti, e i sistemi per elevarla e per divulgarla, ch'egli chiamerà la stampa sua sposa, e con insistenza appassionata dirà: — La Buona Stampa è mia sposa: io ho sposato per tutta la vita la Buona Stampa ».

Così, in una corsia d'ospedale, dal cuore di un povero mutilato, ebbe vita quella che oggi è la « Società diocesana milanese della Buona Stampa » e della quale la Santandrea ritesse fedelmente la storia strettamente intrecciata a quella del fondatore, anzi formanti, la storia dell'uomo e quella dell'opera, una cosa sola.

Storia di lotte, di incomprensioni, di abbandoni, di calunnie, di pellegrinaggi da una sede all'altra, e anche di successi, di trionfi, di soddisfazioni.

Per parte dell'uomo, storia di eroica dedizione, di disinteresse generoso, di volontà incrollabile, di umiltà serena e fiduciosa.

L'Opera della Buona Stampa, la « sposa » dell'apostolo Mascherpa, visse e si dilatò: ebbe un suo Statuto, un suo magnifico vessillo benedetto dall'indimenticabile Cardinal Ferrari; le sue sezioni si moltiplicarono, i suoi propagandisti e i suoi militi furono esercito; i foglietti di propaganda distribuiti nei comizi socialisti, durante gli scioperi, fino al fronte e in trincea assommarono a centinaia di migliaia, a milioni; si ebbe un Reparto Librario, tramite tra le Case Editrici, le biblioteche e i lettori privati; si stampò la rivista « Crociata Moderna » per divulgare il libro buono.

Di tanta massa di lavoro fu sempre centro propulsore e animatore, Angelo Mascherpa. E sotto il peso di tante fatiche e sofferenze, la natura piegò anzitempo.

Egli morì, in una sera d'aprile del 1924, all'ospedale, dopo tre giorni e tre notti di solitudine nella sua casa, la povera casa dell'uomo «che per sè aveva sempre fatto a meno di tutto».

Aveva quarantasei anni: i suoi funerali furono un trionfo. Alcune massime e pensieri lasciati scritti in un suo taccuino e apposti, dalla Santandrea, quasi suggello a conclusione, della vita del Mascherpa, rivelano e confermano la sua schietta tempra d'apostolo, d'apostolo dei tempi moderni.

« Qualunque cosa tu fai, falla con tutto te stesso — Bisogna suggestionarsi di saper fare una cosa — Bisogna creare in noi un'incrollabile volontà — Pensa solo a Dio, poche parole, pochi pensieri, molti fatti ».

LUIGI ALLEVI

Il 21 aprile a Roma
L'illuminazione della Mole Adriana

ROMA, 17 pom.

Il Dopolavoro dell'Urbe ha preso la iniziativa di provvedere alla illuminazione della mole Adriana, in occasione della inaugurazione dei grandi lavori per l'isolamento e il ripristino allo stato originale del monumento.

Così nella sera del 21 aprile la cittadinanza potrà assistere alla accensione simultanea di 100.000 fiaccole intorno alla mole, il che costituirà il rinnovamento di una tradizione che ebbe il suo massimo splendore nel Rinascimento.

L'insuccesso romano della "Caterina Sforza,, di Sem Benelli

ROMA, 17

Questa sera al Teatro Quirino è stato rappresentato dalla compagnia Benelliana il dramma « Caterina Sforza » di Sem Benelli.

Il lavoro benchè mutilato del primo quadro e largamente tagliato nelle altre parti, non perde nella sua ispirazione quelle caratteristiche che diedero origine fin dalle prime rappresentazioni alle più fiere proteste dell'Episcopato e alla reazione della nostra stampa. Il pubblico ha accolto « Caterina Sforza » con una certa freddezza e non sono neanche mancati vivaci contrasti.

Circa mezzo milione di visitatori alla Fiera di Milano

MILANO, 17 pom.

La Fiera internazionale di Milano ha registrato ieri una folla di 50 mila visitatori, cosicchè porta già vicino al mezzo milione il numero delle persone che si sono recate da giovedì scorso, giorno della apertura, a visitare la grande manifestazione del lavoro nelle sue più diverse branche di attività produttiva.

Il successo sempre crescente è dimostrato dalla cospicua partecipazione dei compratori e delle trattative di affari che dànno un indice di sicura e confortante ripresa di traffico.

Tra le particolari visite notevoli odierne, oltre quella di S. E. Biagi, si è avuta quella del Ministro di Finlandia a Roma che, accompagnato dal Console generale finlandese a Milano, ha visitato diversi padiglioni, tra cui quello dei Monopoli di Stato, la Mostra agrumaria, e infine quella ufficiale della Finlandia, dove è stato offerto un ricevimento in suo onore.

Le "stelle d'oro„ al merito del lavoro rurale

ROMA, 17 pom.

Tra gli agricoltori che su proposta del Capo del Governo, hanno avuto la ambita onorificenza al merito, i seguenti sono stati premiati con la «Stella d'oro»:

Arduini Cesare, da Roncoferraro (Mantova): «Si è dedicato con larghi mezzi e tenace passione a perfezionare due vaste aziende, eseguendovi importanti opere di bonifica, notevoli impianti industriali ed elettro-agricoli e sviluppandovi pregiati allevamenti così da rendere le sue tenute tipici esempi di razionale ordinamento agricolo».

Boncompagni Ludovisi principe don Francesco da Roma. «Ha effettuato nelle vaste tenute di cui è proprietario e che conduce direttamente imponenti lavori di bonificamento agrario, assicurando con razionali criteri la coltura continua in estese superfici e raggiungendo notevoli risultati economici e sociali ».

De Stanchina dott. Vittorio, da Livo (Trento): «Agricoltore illuminato, vero pioniere di ogni miglioramento agricolo, ha impresso alla sua azienda spiccato indirizzo tecnico-industriale concorrendo anche, con apprezzate iniziativa, al miglioramento del patrimonio zootecnico della provincia».

Di Frassineto conte Massimo, da Arezzo. «Con opere notevoli di miglioramento nel regime fondiario, nell'ordinamento aziendale, nella tecnica delle colture e negli allevamenti, ha impresso notevole sviluppo alla sua vasta tenuta e, fondando un istituto privato di genetica, ha acquistato larghe benemerenze nel campo agricolo ».

Farina sen. Mattia, da Baronissi (Salerno): « Realizzando tenacemente, con larghezz adi vedute e con notevole impiego di capitali, un vasto piano di bonifica integrale ha reso una importantissima plaga del Salernitano, cui si dedica personalmente, capace di elevatissima produzione agricola ».

Ginori-Lisci marchese Lorenzo, da Firenze: «Tra i primi ad attuare integralmente nella sua zona gli insegnamenti della tecnica nel campo della granicoltura, dell'ovicoltura e della zootecnica ha proceduto con assidua e competente opera direttiva e con largo impiego di capitali alla riorganizzazione di una vasta tenuta, creando molte nuove unità poderali e compiendo benefica opera di elevamento della vita rurale ».

Liga Giuseppe, da Milazzo (Messina): «Dedicatosi da un sessantennio all'esercizio dell'agricoltura, è riuscito di sprone agli agricoltori della sua provincia contribuendo a elevare notevolmente la produzione e assicurando un sempre crescente impiego di mano d'opera ».

Fanetta Michele, da Pisticci (Matera): «Ha dato forte e tenace opera al miglioramento agrario di una delle più difficili zone malariche del Metapontino, offrendo magnifico esempio ai suoi conterranei ».

Salvadori conte ing. Alfredo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno): «Bonificatore di estesi relitti marittimi, che ha trasformato in fertili e ubertose campagne, ha introdotto nelle sue aziende i più moderni e razionali sistemi di coltura migliorando il reddito delle sue terre e il benessere dei suoi contadini ».

Toscano avv. Francesco, da Cassano all'Jonio (Cosenza): «Ha mostrato come sia possibile anche all'iniziativa del proprietario trasformare il latifondo, eseguendo costosi lavori di sistemazione delle sue terre e impiantando numerose unità poderali che hanno assicurato lavoro a molte famiglie e hanno avviato la trasformazione di un vasto comprensorio.

Nella federazione degli agenti di cambio

ROMA, 17 pom.

Il cav. Zeitun ha rassegnato per ragioni di salute le dimissioni da presidente della Federazione degli agenti di cambio.

Il Commissario della Confederazione del commercio on. Racheli lo ha ringraziato dell'opera svolta, ed ha nominato commissario della federazione stessa il comm. Cerutti.

Proroga al concorso dell'ispettorato corporativo

ROMA, 17 pom.

In seguito alla emanazione del R. D. L. 8 febbraio 1934 N. 346 pubblicato nella «Gazzetta Uficiale» del 14 marzo 1934 N. 62 con cui si apportano modificazioni alle tabelle organiche del personale dell'ispettorato corporativo, è stato prorogato di altri 60 giorni a decorrere dal 22 marzo u. s. il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 30 posti di ispettore aggiunto di terza classe ora grado 11 gruppo B nel ruolo dell'ispettorato corporativo, restando ferme tutte le altre condizioni stabilite dal bando di concorso 3 gennaio 1934 XII pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 25 detto mese N. 20.

Corso di studi commerciali inaugurato da S. E. Biagi

MILANO, 17 pom.

S. E. Biagi Sottosegretario di Stato alle Corporazioni ha presieduto la inaugurazione nel secondo corso del centro di studi commerciali istituto sotto gli auspici della Federazione milanese del commercio.

La cerimonia è stata tenuta nel salone della Federazione stessa in piazza Sansepolcro alla presenza di S. E. il Prefetto e delle autorità e gerarchie. S. E. Biagi ha elogiato l'iniziativa parlando della importanza della funzione del commercio nel campo economico della nazione. Terminati gli applausi che hanno coronato le parole del Sottosegretario questi ha consegnato i premi a quattro studenti dell'Università commerciale che hanno presentato le migliori tesi di laurea.

Premi di natalità e nuzialità nella Confederazione industriale

ROMA, 17 pom.

La Confederazione Nazionale Sindacati fascisti dell'Industria, ha deliberato, in armonia con le direttive impartite per l'incremento demografico della nazione, di istituire a favore del personale dipendente premi di natalità in misura di L. 500 per ogni nascita e premi di nuzialità il cui ammontare verrà determinato di volta in volta dal comitato amministratore della Cassa di Previdenza confederale adeguandolo ai singoli casi. Questi ultimi premi potranno essere integrati a richiesta degli interessati da un prestito senza interesse pari all'importo di tre mensilità di stipendio lordo.

I premiati nella rassegna dei giovani concertisti

ROMA, 17

Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti allo scopo di rilevare, riconoscere e premiare giovani musicisti additandoli all'attenzione del pubblico e alle società dei concerti, ha indetto la prima rassegna nazionale dei giovani concertisti, rassegna che si è svolta, in una prima fase con le gare eliminatorie organizzate dai singoli sindacati interprovinciali, per la designazione dei concorrenti alle gare finali di Roma. I sindacati interprovinciali hanno risposto con fervore ed attività all'appello inviando in complesso una cinquantina di giovani, che si sono riuniti a Roma per conquistare i seguenti premi messi in palio dal sindacato nazionale: Premio «Muzio Clementi» lire 2000 ed un secondo premio di lire 1000 per pianisti «Premio «Nicolò Paganini» di lire 2.000 ed un secondo di lire 1.000 per violinisti. Premio « Luigi Boccherini» di lire 2.000 ed un secondo di lire 1.000 per violoncellisti. Premio «Il Bel Canto» di lire 2.000 ed un secondo di lire 1.000 per contanti. Premio di lire 3.000 per complessi strumentali.

Nella categoria pianisti, il 1.o premio è stato diviso « ex aequo » tra Santoliquido Puliti Ornella di Roma, e Parisi Tita.

Il secondo premio è stato diviso tra Gorini Gino di Venezia, Peroni Aldo di Pesaro, Mannino Vincenzo di Palermo. E' stato assegnato un attestato di lode a Basola Nella di Bologna, a De Grassi Bruno di Trieste e a Salerno Mario di Firenze.

Il 1.o premio della categoria violinisti è stato conseguito da Cillario Carlo Felice di Bologna, ed il 2.o da Sardo Maria Luisa di Roma. E' stato assegnato un attestato di lode a Carminelli Pina di Milano, a Pignatelli Nilla di Bari, e a Faticono Cesare di Reggio Cal. Il 1.o premio per violoncellisti è stato assegnato a Silva Luigi di Roma, il 2.o premio è stato diviso tra Saldarelli Antonio di Bari e Viezzoli Marcello di Trieste. E' stato assegnato inoltre un attestato di lode a Filippini Lino di Venezia.

Il 1.o premio della categoria cantanti è stato assegnato a Gatti Gabriella di Roma, il 2.o premio a Depaola Luisa di Pesaro ed un attestato di lode è stato assegnato a Pieralli Dolores di Firenze.

Nella categoria complessi strumentali il premio è stato suddiviso, sono state asegnate lire 2.000 al Trio di Roma designato dal designato dal sindacato di Bari e composti dei singoli Adonaldi, Antonini e Saldarelli, e lire 1.000 al Trio di Napoli composto dai sigg. Naso, Scala e Ajello, assegnando inoltre al Trio di Milano ed al quartetto Schininà un attestato di lode.

Il Bollettino parlamentare

ROMA, 17 pom.

Il 1.o numero dell'ottava annata del «Bollettino parlamentare uscito oggi riporta innanzi tutto il testo integrale dello storico discorso pronunciato dal Duce all'assemblea quinquennale del Regime il 18 marzo u. s..

Nella rubrica della legislazione fascista si dà il testo integrale della nuova legge comunale e provinciale e si illustrano le tre recenti leggi fasciste di carattere sociale relative alla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli al riposo domenicale e settimanale e alla disciplina del commercio ambulante.

La rassegna di legislazione straniera conferma anche in questo fascicolo il continuo progrediente influsso delle leggi adottate dal Regime fascista nei paesi esteri. Circa una quarantina di leggi, di ordinanze, di progetti, sono riportati testualmente e attestano dell'inquieto rinnovamento legislativo delle varie parti del mondo dagli Stati Uniti all'Argentina dalla Germania al Belgio, dalla Svizzera all'Estonia, dalla Francia alla Cecoslovacchia, dalla Polonia al Portogallo, dall'Inghilterra all'Austria.

Particolare interesse hanno le nuove costituzioni della Polonia e dell'Estonia. Nel bollettino sono inoltre illustrate oltre il bilancio italiano quelli dell'Austria e degli Stati Uniti d'America, nonchè i recenti provvedimenti relativi alla legislazione bancaria e monetaria della Cecoslovacchia.

Problemi doganali e monetari agli Stati Uniti

WASHINGTON, 17 pom.

Il Presidente Roosevelt considera di grande importanza, che il Congresso approvi, prima del suo aggiornamento, i provvedimenti relativi agli accordi doganali sulla base della reciprocità, quelli che si riferiscono ai dissesti delle amministrazioni municipali e ai depositi delle banche e i provvedimenti per i soccorsi federali.

Il Presidente Roosevelt desidera pure che il progetto di legge che regolerà le borse dei valori comporti un margine più definito, ma a quanto si dice si oppone fortemente al progetto di legge che dispone una settimana lavorativa obbligatoria di 36 ore come pure alla proposta, secondo la quale, il Governo federale dovrebbe rimborsare i depositi delle banche che chiusero gli sportelli durante la crisi finanziaria dell'anno scorso.

Si crede che il Presidente Roosevelt non insisterà nell'approvazione di provvedimenti legislativi permanenti riguardo ai trasporti della posta aerea, o sul progetto di legge Wagner, che tende ad eliminare il sistema dei sindacati operai nel seno delle singole aziende.

Scioperi, conflitti e arresti negli Stati Uniti

NEW YORK, 17 pom.

Delle piccole agitazioni operaie nell'industria continuano in varie parti del paese e si segnalano alcuni scioperi. A Omaka, nel Nebraska, vi è lo sciopero dei tramvieri. A Gloversville, nello Stato di New York, 3.000 guantai hanno cessato il lavoro in 200 fabbriche. A Birmingham, nell'Alabama, 3500 minatori si sono uniti ai 14.000 già in sciopero e sono stati operati 8 arresti in conflitti di piccola entità. A Dauburby, nel Connecticut, 800 cappellai hanno deciso di mettersi in sciopero domani, chiedendo il ritorno ai salari del 1929. A Shenandoah, nella Pensilvania, 2.700 minatori, di 4 miniere, sono in sciopero e a Middletown, nel Connecticut, vi sono stati conflitti tra gli scioperanti e quelli che volevano tornare al lavoro in una fabbrica di fiori artificiali. (*Radio Stefani*).

STAVISKY-PRINCE

Dettagli rocamboleschi e sondaggi vani

PARIGI, 17 pom.

Una storia rocambolesca è sorta in correlazione con l'assassinio del consigliere Prince.

Certo Bruneau ha confessato di avere sparato il 4 aprile, in una località presso Montecarlo, alcuni colpi di rivoltella contro certo Fournier, presunto assassino del Prince.

Questo racconto è stato fatto alla gendarmeria di Château, piccolo Comune vicino a Versaglia, da un ricco signore scozzese, nominato Wattson, conoscente del Bruneau.

I gendarmi hanno ieri subito arrestato il Bruneau, che è stato interrogato oggi dal giudice d'istruzione di Versaglia, al quale ha fatto il seguente racconto. Mentre mi trovavo a Montecarlo, due individui che frequentavano il circolo da giuoco e che sapevano che ero in buone relazioni col sig. Wattson, mi domandarono di far venire quest'ultimo in una certa località, munito di una somma di 500.000 franchi; e solamente a tal prezzo lo avrebbero lasciato tranquillo e mi promisero 50 mila franchi. Ho accettato il mercato, ma prevenni subito il signore e la signora Wattson del pericolo che essi correvano. Essi lasciarono Montecarlo il giorno seguente, 4 aprile, alle ore 7,30. Decisi tuttavia di recarmi allo appuntamento fissato al pomeriggio nella pianura di Nizza. Io incontrai al luogo convenuto certo Janot le Beau ed un suo amico venuti entrambi in automobile. Allora saliti nella vettura annunciai che il signore e la signora Wattson avevano bruscamente lasciato la Costa Azzurra. Furioso, Janot le Beau mi rimproverò di averli avvertiti, mi trattò da traditore e aiutato dall'amico, mi colpì con bastonate. Caddi quasi inanimato. Non avevo però perduto la conoscenza e allora intesi lo sconosciuto che domandò: «Che cosa ne facciamo?». E la risposta di Janot le Beau: «E' molto semplice, si farà come abbiamo fatto del Prince». Ascoltando ciò ebbi paura, ma mi feci coraggio. Presi la rivoltella e per quattro volte feci fuoco su Janot le Beau, che cadde colpito al ventre. Spaventato, l'amico di Janot mi fece discendere dall'automobile quindi ripartì in direzione della frontiera.

A prima vista sembra di essere alla presenza di un visionario che abbia raccontato un cumulo di frottole. Tuttavia la giustizia e la polizia indagano.

Il giudice d'istruzione ha inviato una Commissione rogatoria per procedere alle verifiche sulla Costa Azzurra e per sapere se la malattia da cui venne colpito Brunau e che motivò la sua entrata in una Casa di salute, è suscettibile di avere influito sul suo stato mentale.

CRONACA SPORTIVA

ATLETICA

Il programma definitivo dei prossimi Littoriali

MILANO, 17 pom.

E' stato diramato il programma definitivo dei Littoriali dello Sport che, come è noto, si svolgeranno a Milano dal 2 al 9 maggio prossimo venturo.

Ecco il programma di svolgimento per i vari sports:

Atletica leggera: 5-8 maggio.
Canottaggio: 4-7 maggio.
Nuoto: 3-5 maggio.
Pallacanestro: 3-7 maggio.
Tennis: 2-9 maggio.
Pallanuoto: 6-9 maggio.
Palla ovale: 2-9 maggio.
Pugilato: 2-6 maggio.
Scherma: 2-9 maggio.
Tiro a volo: 2-7 maggio.
Volo a vela: 2-6 maggio.
Cerimonia ufficiale: 6 maggio.

I campi sui quali si svolgeranno le gare sono i seguenti:

Atletica leggera (Stadio Comunale); Canottaggio Idroscalo); Nuoto (Piscina di via Lazzaretti); Pallacanestro (Campo Giuriati); Tennis (Campo Tennis Club); Palla a nuovo (Piscina di via Lazzaretto); Palla ovale (Campo Forza e Coraggio, Campo S. C. Italia, Campo Mario Giuriati, Campo via Cambini); Pugilato (Palazzo dello Sport); Tiro a volo (Campo Vigentino; Volo a vela (campo Cantù).

Il Gran Premio della F.I.D.A.L.

ROMA, 17 pom.

La Federazione italiana di atletica leggera comunica che allo scopo di curare ed intensificare la preparazione degli atleti migliori in vista degli incontri internazionali e delle Olimpiadi di Berlino, viene istituito a partire dal corrente anno il «Gran Premio Fidal» manifestazione nazionale a squadre.

Al gran premio potranno partecipare solo sei rappresentative di zona che verranno volta a volta indicate dalla presidenza federale. Le rappresentative dovranno essere formate con un atleta per ogni gara in programma, e con una squadra per la staffetta. In base ai risultati ottenuti nelle varie gare verrà compilata una classifica per squadre. Al comitato di zona cui apparterrà la squadra prima classificata verrà assegnato il «Gran Premio Fidal», trofeo che verrà aggiudicato definitivamente al comitato che lo avrà vinto per tre volte (anche non consecutive).

Il primo Gran Premio Fidal si svolgerà per l'anno XII a Torino, e servirà anche di selezione per l'incontro Italia-Francia. Al primo gran premio Fidal sono invitate le rappresentative delle seguenti zone: Prima zona (Piemonte); seconda zona (Lombardia); sesta zona (Liguria); settima zona (Emilia); ottava zona (Toscana); e la rappresentativa delle tre Venezie.

TENNIS

La chiusura del Torneo di Napoli

NAPOLI, 17 pom.

Con la premiazione dei vincitori fatta da S. A. R. il Principe di Piemonte si è chiuso il torneo internazionale del Tennis di Napoli. Ecco i risultati dell'ultima giornata:

Finale doppio signore: Valerio-Aussem battono Orlandini Luzzatti per 6-3, 6-4.

Semifinale doppio misto: Valesio-Hines batto Aussem Culley per 6-1, 6-3, 6-4.

Finale doppio misto: Valerio-Hines battono Conquerque-Rogers per 6-3, 6-1.

Non essendosi disputata la finale del singolare uomini (Coppa Napoli) per indisposizione del concorrente Rado, la Coppa è stata attribuit al cecoslovacco Menzel e in sostituzione della finale stessa è stato disputato l'incontro amichevole tra Monzel e Hughes terminato con la vittoria del primo per 6-3 6-5.

AERONAUTICA

Le Nazioni iscritte alla Coppa della Polonia

VARSAVIA, 17 pom.

A chiusura del I.o turno delle iscrizioni per la Coppa 1934 dell'Aero Club di Polonia, è stata pubblicata la lista dei partecipanti che comprende: Germania 12 apparecchi, Francia 10, Italia 7, Polonia 11, Cecoslovacchia 4.

AUTOMOBILISMO

Nuovo assalto al record delle 24 ore

PARIGI, 17 pom.

L'inglese John Cobb pilotando una vettura Napier, con motore di 12 cilindri sviluppante una potenza di 580 cavalli ha iniziato sulla pista di Montlhéry un tentativo per battere il record del mondo delle ventiquattro ore. La vettura inglese dovrà arrestarsi ogni due ore per il rifornimento di carburante consumando 125 litri di benzina all'ora, e inoltre per cambiare al volante il conduttore.

L'équipe dei conduttori è composta dal suddetto Cobb e da Dixon, Brackenburg e Cyril Paul. Quest'ultimo che per primo aveva iniziato il tentativo ha dovuto cedere il volante dopo appena quarantacinque minuti di pilotaggio essendo stato colto da un principio di insolazione, poichè il termometro registrava sulla pista di Monthlhéry 48.o centigradi.

Nella prima ora sono stati percorsi km. 199,926; al termine della seconda km. 395.763; al termine della terza km. 594.533.

La squadra della Bugatti per le prossime gare

PARIGI, 17 pom.

La casa Bugatti parteciperà ufficialmente al G. P. di Tripoli, il 6 maggio, e al G. P. dell'Avus il 26 maggio. La squadra che difenderà i colori della Bugatti sarà così composta: a Tripoli: Brivio Dreyfus e Wimille tutti e tre su vettura 2800 cc.; all'Avus: Brivio, Benoist, Wimille e un quarto pilota da designarsi. All'Avus correranno due vetture 2800 cc. e due 4900 cc.

LOTTA

La squadra della Polonia per i Campionati Europei

VARSAVIA, 17 pom.

Ai prossimi campionati europei di lotta che si svolgeranno a Roma, la Polonia sarà rappresentata nelle varie categorie, dai pesi gallo ai massimi, dai seguenti campioni: Ruda, Dworok, Bajorek, Reiniak, Neuff, Gwozdz e Puciata.

NUOTO

Nuovi records mondiali stabiliti in Olanda

AMSTERDAM, 17 pom.

L'olandese Miss Den Ouden ha battuto il proprio record mondiale coprendo i 100 metri stile libero in 64" 8-10. Nei 400 metri a staffetta la squadra nazionale ha stabilito un nuovo record in 4'33" 3-10 migliorando quello di 4'38" stabilito dalla squadra degli Stati Uniti nelle olimpiadi del 1932.

La condanna del capitano Dumini

FIRENZE, 17

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro l'ex-capitano Orlando Dumini, abitante a Castello, già capo sorvegliante della Società Anonima Pignone, imputato di tentata estorsione di L. 100.000 in danno della Società stessa e di diffamazione, violenza privata e minaccia a mano armata in danno di dirigenti, impiegati ed operai.

Il Tribunale ha ritenuto l'imputato colpevole del reato di tentata estorsione e lo ha condannato ad un anno e un mese di reclusione e lire 2600 di multa, assolvendolo dagli altri reati per insufficienza di prove e mancanza di querela.

Il drammatico ritrovamento di una bimba di Tonadico

TRENTO, 17

Da Tonadico era scomparsa la bimba Gemma Zeni, di due anni e mezzo. Furono iniziate tosto le più affannose ricerche. Queste, quando ormai si disperava di ritrovarla viva furono coronate da esito felice. La bimba fu ritrovata assopita ai piedi del Sas Maor, a tre ore dal suo paese. Presentava dei sintomi d'assideramento, però di natura leggerissima.

Precipita da una scarpata col cavallo e calesse

VERONA, 17

Un cavallo guidato dalla contadina Tordella Elvira fu Giovatta di anni 39 da Castelnuovo Veronese, mentre trainava un calesse, ieri mattina in località « Cavalcaselle » di Peschiera del Garda, alla vista di una macchia d'olio, si imbizzarriva e retrocedendo precipitava da una scarpata di venti metri. L'animale moriva sul colpo e la contadina riportava la frattura del cranio. Trasportata all'ospedale di Bussolengo, verso sera la contadina cessava di vivere.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE ROMA III

17,15: Concerto vocale con concorso del soprano Benvenuta Pinza, del contralto Ines Guasconi e del baritono Giuseppe Bravura.

20,30: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: «Il crepuscolo degli Dei», opera in tre atti di R. Wagner. Personaggi: Sigfrido (Antonio Melandri); Gunther (Augusto Boeuf), Hagen (Tancredi Pasero), Alberico (Enrico Roggio), Brunilde (Anny Helm), Gutrana (Eleonora Viscola), Valtrante (Elvira Casazza). Maestro direttore d'orchestra Vittorio Gui, maestro del coro Fidelio Finzi. — Negli intervalli: Bino Sanminiatelli: «Il Caffè Pedrocchi», conversazione.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II

17,10 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.

17,10: Concerto orchestrale.

21: Trasmissione d'opera da un teatro.

BOLZANO

20: Concerto variato.

***

RADIO PARIGI — Ore 20: Ritrasmissione dall'«Opera»: Dafni e Cloe» e «L'heure espagnole» di Ravel: Il preludio domenicale di Guy Ropartz.

LUSSEMBURGO — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato al Lussemburgo.

BUDAPEST — Ore 20: Concerto di musica spagnuola (dalla grande sala del «Conservatorio»).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Date	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	82,15	81,60
Pr. R. Con.	100.—	2,50	1-1-33	86,20	86,07
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-33	91,80	91,70
B. d'Italia	1000.—	60,—	28-3-33	1575,—	1575,—
Comit	500.—	25,—	27-3-32	966,—	966,—
B. Roma	100.—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	440,—	410,—
Meridion	500 —	30,—	3-7-33	578,—	574,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,50	17,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	120,—	120,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1420,—	1435,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	139,—	167,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3216,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	214,—	217.—
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	125,—	125,25
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	162,—	135,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	136,—	136,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	219,50	220,50
Adr. di El.	100,—	14.—	15-4-33	180 50	179,—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	647,—	610,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	302,—	295,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	137,—	137,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	135,—	133,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	310,—	298,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1060,—	1028,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	410,—	395,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	70,—	70,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	172,—	174,—

CAMBI	16	14		16	17
Francia	76,975	76,90	Germania	464.25	480,25
Inghilterr	60,08	60,05	Belgio	275,75	275,50
S.U.A.	11,68	11,65	Spagna	161,—	161,—
Svizzera	378,—	377,25	Olanda	797,—	797.—

BORSA DI TORINO

TORINO, 17 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento cont. 81.80 — id. id. f. m. 81.80 — Prest. Conversione 3 1-2 per cento cont. 85.90 — id. id. f. m. 86.075 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.50 — id. id. 1940 106.05 — id. id. 1941 106.10 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 505 1-2 — Banca d'Italia 1575 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 531 — Ferrovie Meridionali 582 — Ferrovie Mediterranee 420 ex — Navigazione Alta Italia 45 — Lloyd Sabaudo 17 — S.N.I.A. 216 1-2 — Terni 135 — F.I.A.T. 220 — Nebiolo 109 — Tedeschi 82 1-2 — Officine Savigliano 655 — Bauchiero 185 — Elettricità Alta Italia 81 1-2 — Sip 32 — Italiana Gas 13,20 — S.T.I.G.E. 94 — Monte Amiata 30 — Montecatini 136 — Cartiera Italiana 91 — Cartiera Burgo 219.

Cambi: Parigi 76.90 — Londra 60.05 — Zurigo 377.25 — New York 11.65.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 16 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	82,15
Consolidato 5 per cento	86,20
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,25
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,80
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,02
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	503,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	515,50
Cogne - 2.a serie per cento	508,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,75
Cassa Risparmio Bologna per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	509,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	507,—
Unificato Milano 4 per cento	95,60
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,—
Emiliana 6 per cento	508,—
Forze Idrauliche 6 per cento	498,50
Selt 6 per cento	504,—
Meridionale Elettricità 6 ... cento	504,50
Seso 6 per cento	499,25
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	502,—
Mediterranee 6 per cento	507,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Nelle Società anonime

Il Bollettino ufficiale delle Società per azioni pubblica le deliberazioni di assemblee per aumento di capitale per complessive L. 117.657.000 e per diminuzione di capitale per complessive L. 38.233.070.

Fra i più notevoli aumenti: Soc. An. Telefonica Tirrena, di Firenze, da lire 100 milioni a lire 200 milioni; Soc. An. La Motomeccanica, di Milano, da L. 3 milioni a L. 12 milioni.

Fra le più notevoli diminuzioni: «Europa» Soc. An. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni Marittime, di Genova, da L. 10 milioni a L. 5 milioni; Soc. An. Finanziaria Fiammiferi ed Affini (S.A.F.F.A.), di Milano, da L. 119.309.970 a L. 91.776.800.

Mercati vinicoli marchigiani

Provincia di Ancona. — Pur non essendo il mercato di Senigallia molto animato il prezzo dei vini, tanto bianchi che rossi, rimane immutato aggirandosi sulle 70-75 l'hl. La qualità ottima fa stare fiduciosi e sostenuti i produttori che non si preoccupano, come lo scorso anno, di sbarazzarsene quanto prima.

Sempre sostenuto il commercio vinicolo a Jesi. Nelle passate feste Pasquali si è verificata maggior richiesta e, naturalmente, maggior consumo. Anche i negozianti incominciano a far capolino in qualche cantina dei produttori, perchè sembra che le vecchie rimanenze si vadano esaurendo. I buoni vini di pianura, sui 10.5 gradi alcoolici, o poco più, quotano dalle 70 alle 75 lire l'hl.: quelli scelti dei colli e dei Castelli di Jesi dalle 80 alle 90 lire l'hl.; al minuto dai produttori, lire 1,20 il litro; nelle osterie e ristoranti, poi, si pagano il doppio ed anche più.

Stagione ancora variabile, rigida e piovosa, poco favorevole al germoglio delle viti.

Il mercato dei foraggi segna un tono sostenuto

L'andamento del mercato foraggero nell'alta Italia è generalmente sostenuto, particolarmente nel Bresciano e nel Piemonte, dove si sono avuti dei rialzi nelle ultime settimane, e ciò perchè la stagione non si presenta ancora totalmente favorevole alle varie colture.

Sono previsti, poi, ulteriori aumenti di prezzo date le molto scarse disponibilità.

Il listino della piazza milanese, dopo gli aumenti segnalati in precedenza, non ha subito altri ritocchi, cosicchè si quota: il bresciano agostano L. 28-30 il q.le pressato vagone, e così pure il maggengo piemontese; l'agostano di questa provenienza L. 26-28, bresciano maggengo L. 30-33, fieno emiliano ed erba medica L. 22-25, milanese di marcita L. 18-20 e maggengo L. 28-31.

Molti agricoltori, rimasti sprovvisti di fieno, ripiegano rivolgendosi a surrogati di ogni genere, per acquistare solo l'indispensabile di fieno, considerata la poca resa della stalla per il basso prezzo del latte e del bestiame.

Comunque, vaste zone offrono delle colture a prato rigogliose e promettenti per i tagli pendenti.

Continua il buon movimento di esportazione verso la Svizzera in special modo del prodotto bresciano.

Paglia stazionaria a L. 12-14 pressata su vagone Milano. Così pure i semi pratensi, mentre i panelli di lino e granone sono deboli.

I prati si presentano assai bene nel Mantovano e tutto lascia a sperare che i primi raccolti saranno rapidi e copiosi. La richiesta di foraggi si mantiene, in questo periodo, piuttosto incerta e saltuaria, e così le quotazioni non hanno andamento regolare. L'ultimo listino segna comunque prezzi stazionari e porta la quotazione anche dell'erba verde.

Il mercato nel Modenese si mantiene clamo. Per le abbondanti pioggie che cadono ad intervalli si ritiene che il foraggio nuovo, piuttosto promettente per quantità, si possa falciare nei primi di maggio, cosicchè le richieste per i bisogni locali non si verificano; le quantità eccedenti non vengono richieste dalle provincie limitrofe, come si è verificato in annate precedenti. Le quotazioni sono le seguenti: fieno misto di buona qualità L. 16 a 18 al q.le; fieno di medica lire 14 a 16; paglia di frumento pressata da L. 7 a 8.

Nel Vicentino le vendite del foraggio sono state per buon periodo sospese. Poi si sono avute delle richieste da contadini del Bassanese. I prezzi praticati sono stati i seguenti: fieno agostano di monte L. 12-14 e 16. Molti hanno venduto sottoprezzo per far denaro: consumo mediocre. Altre partite esistono e potrebbero essere vendute colà da L. 14 a 16 il quintale.

Scarse sono le disponibilità di fieni maggenghi in quel di Udine. I produttori di alta montagna e collina offrono fieno agostano a L. 13-15 sciolto, franco su presse o su mercato Udine. Vi sono forti disponibilità di fieni magri della bassa friulana di qualità non commerciabile. Il prezzo della paglia è sempre sostenuto e vi sono poche disponibilità di paglia perfetta. Molte richieste di quest'ultima.

La primavera apporta i suoi benefici nelle campagne trevisane, che si presentano ottimamente. I fieni non sono più richiesti. Le giacenze sono molte e i prezzi ormai sono scesi a L. 16-18 il q.le.

Al Dr. Vice...

Profondamente commossa ... gliata per la mia ... gione, esprimo i miei ... graziamenti al Dr. Vi... sportata a Lui a braccia ... ta da paralisi alle gambe ... state IMMEDIATAMENTE ... uscire sola in istrada ... glia e la commozione ...

ZANCHETTA MARIA

Melma (Treviso)

SGARAVATTI SEMENTI PADOVA

Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate

Sac. ANGELO BINAGHI

GESU' CRISTO

A TOTALE BENEFICIO ... SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

Prezzo L. ...

Agli abbonati de ... d'Italia ...

Inviare cartolina ... ministrazione de ... talia. Bologna.

Prof. C. PANT...

Malattie ... STOMACO e ...

S. Vitale 46 ...

Il risveglio della Natura in Primavera

Il rigido inverno è finito e tutto nella natura si rinnova. Spuntano le gemme, le piante fioriscono, il sole ci rischiara più a lungo ed i suoi raggi sono più caldi. E' il risveglio della Natura. Si dovrebbe star meglio, voi pensate, ma in realtà non vi sentite bene. Perchè?

L'influenza della Natura sul corpo umano

La ragione di questo malessere è semplice: i vostri organi indeboliti vi impediscono di fruire di questa vita novella. Nei sei mesi invernali avete subito gli attacchi dei reumi e dell'influenza che vi hanno depressi; siete stati rinchiusi in casa o negli uffici respirando un'aria viziata e povera d'ossigeno, sicchè, privati di ossigeno, i vostri organi si sono indeboliti. E' pertanto questo il momento propizio di fare una cura rigeneratrice con le Pillole Pink. ... esse vi daranno ... e la forza che vi ... alla loro composizione ... studiata, le Pillole ... sangue quella ricchezza ... rossi ed in emoglobina ... di irrorare tutti i vostri ... parte dell'ossigeno ... conseguenza, ... di tutto il vostro organismo ... forza e vitalità ... gioia di vivere.

Oggi stesso richiedete ... vostro farmacista ... salutare potrete ... del risveglio benefico ...

Si vendono in tutte le farmacie ... (ridotto del 5%). Deposito generale ... Stelvio, 48, Milano.

ALBER... PENSIONI ...

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA ... ro). Via Oberdan ... la e fredda in tutte ... tamenti con bagni ... per banchetti ... ne L. 30, giornaliere ... giorni.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NUOVISSIMO

Per l'autore de "LA PAROLA DI DIO„ Don Giuseppe Mortarino

LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE

Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni

Bellissimo volume in 16, pagine 350, in brossura . . L. 10

Legato piena tela . . L. 13

MESE DI MAGGIO — PER IL 1934 —

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA Vicenza

Casella Postale 159

AD EVI... EQUI...

... e malintesi ... tre tutto, da ... di tempo e di ... niamo ad ... corrispondenti ... abbiano ... non si dar... corso a richieste ... non saranno ... RANEAMENTE ... te dal relativo ... Sono dal ... turalmente ... ri abi...

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda ... felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi ... grandine cade, ad una ad una le belle spighe si ... ed il grano si disperderà terra. L'agricoltore accorto ... dente sa però che la *SOCIETA' CATTOLICA* ... *RAZIONE di VERONA* alla quale egli si è ass... con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si ... vertito il grano se non fosse andato disperso.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle ... nerali.

Banca Cattolica Ver...

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NEL ...

VERONA - Sede Ufficio Cambio - ...

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i nu... Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ... COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Re... immediata.

Presso la Sed funziona il «SERVIZIO CASS... EZZA» per la custodia di Valori, gioielli, docum... condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, ... patriottiche, ai ex Combattenti ed al Clero vengono ... riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Agricoltori friulani decorati
della Stella al Merito rurale

Fra coloro che sono stati decorati della Stella al Merito del Lavoro troviamo i seguenti friulani:

Morelli de Rossi agronomo Giuseppe di Udine, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa; Luigi Bignami di Precenicco, pioniere della Bonifica agraria nella Bassa friulana; nob. Andrea Caratti di Paradiso di Pocenia; Luigi Tamburlini di Aquileia.

I diplomi saranno consegnati agli insigniti da S. E. il Prefetto nel Natale di Roma.

Un avventuroso fanciullo
vagabondo fermato a Tricesimo

Il ragazzo undicenne Ferdinando Zuliani di ignoti residente ad Avaglio in quel di Sanco nella Carnia pittoresca stanco della solitudine, al primo mormorare della primavera nei boschi decise di scendere a valle e di vedere come era fatto il mondo oltre le cime dei suoi monti; quel mondo ignoto che si annunziava a lui, irerquieto montanaro, con le giocconde brigate di turisti domenicali e con le ricche automobili velocissime che riempivano le valli con gli echi dei « glaxon ».

Si ecclissò cheto, cheto, e giunse a Tolmezzo, la operosa e gentile capitale della Carnia, dove prese il primo contatto con la moderna civiltà. Guardando dagli sfalti della « Picota » il regale fluire del Tagliamento luccicante verso la piana fu preso da più acuta nostalgia di avventura, ma era già stanco e per raggiungere la capitale friulana era necessaria ancora una lunga marcia.

L'occasione fa l'uomo ladro e questa volta l'occasione era rappresentata da una bella bicicletta che si intravvedeva sola in un atrio; la casa pareva deserta per cui il piccolo avventuroso balzato in sella si diede con piena sicurezza a pedalare lungo il ponte, sotto Versquis, verso il Friuli. Così di tappa in tappa indugiando nei varii paesi, riposando sul ciglio delle strade, fino a Tricesimo. E' bastato un sasso a frantumare il sogno. Da Tolmezzo a Tricesimo migliaia di sassi erano disseminati lungo il nastro stradale e neppure il piccolo ciclista se n'era accorto di loro! Un sasso e un capitombolo. Una dolorosa lussazione a un piede e l'impossibilità di reggersi e di pedalare. Poi le cose sono precipitate con un crescendo rossignano fino al sopraggiungere dei RR. CC., all'interrogatorio, al sequestro della bicicletta e al rimpatrio, con foglio di via, obbligatorio.

Così il sogno avventuroso architettato ad Avaglio si è infranto alle porte di Udine ed il piccolo Ferdinando è tornato a sognare nei boschi della Carnia natia dove primavera canta una più fresca canzone!

Conferenza al Liceo scientifico

L'altro ieri nell'aula magna del Liceo Scientifico ad iniziativa del Preside prof. Gusmani dinanzi a tutti gli studenti e dinsegnanti il Rev.mo prof. Enzo Masotti tenne una conferenza sul significato e valore sociale e morale della campagna antitubercolare. L'oratore fu calorosamente applaudito.

La "Traviata„ al Puccini

Ieri sera al « Puccini » è andata in scena la prima di *Traviata* con la soprano Luisa Palazzini. Un successo lusinghiero ha salutato il ritorno dell'opera verdiana sulle scene del nostro teatro e tutti gli artisti sono stati applauditi.

***

Per oggi è annunciata la terza de *Il Piccolo Marat* con interpreti principali Giuseppe Taccani, Ilde Brunazzi, Luciano Donaggio, Leo Piccioli. Dirigeva l'orchestra il M.o Angelo Ferrari.

L'estrazione del lotto
fissata per venerdì

Essendo sabato giorno festivo (Natale di Roma) l'estrazione del lotto in tutte le sedi si effettuerà venerdì 20 e perciò i banchi lotto di questa città chiuderanno il gioco domani sera giovedì alle ore 19.

Donna gravemente ferita dal calcio di un cavallo

La casalinga Silvia De Benedetto fu Vittorio di anni 51 residente a Tavagnacco nel pomeriggio di ieri prestava servizio presso una famiglia di quel villaggio e trovandosi nella stalla seduta presso un cavallo veniva da questo colpita da un violento calcio al capo. Raccolta esanime la poveretta con l'autolettiga dei pompieri veniva trasportata all'ospedale civile e ricoverata d'urgenza per la frattura del cranio e sintomi di commozione celebrale. Difficilmente la disgraziata potrà sopravvivere.

Piccino ustionato

Il bambino di 9 mesi Tarcisio Bertossi di Attilio, abitante in vicolo Taschiutti, ponendo inavvertitamente le mani sul rovente tubo di un lume a petrolio riportò ustioni di primo e secondo grado alle mani stesse. All'Ospedale Civile ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Contro un filo spinato

Il quindicenne Pietro Sarioni, abitante in via Cantore, cadendo sopra un filo di ferro spinato, riportò una ferita lacero strappata a lnaso. Guarigione in 10 giorni.

Scontro ciclistico

Il muratore Angelo Barbetti fu Luigi di anni 62 dimorante nella vicina frazione di Paderno, in seguito a scontro con altro ciclista mentre percorreva in bicicletta il piazzale di Chiavris, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Guarigione entro i 10 giorni.

Sul lavoro

Il meccanico 16nne Giuseppe Vendramini fu ngelo di Orzano mentre lavorava riportava una ferita da taglio al poiso sinistro per la caduta di una piastra che gli fu giudicata guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 17 aprile

NATI	5
MORTI	0
MATRIMONI	2

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio. — Moro Giovanni, stradino con Bassi Assunta, casalinga — Paradisi Arnaldo, commerciante con Dal Porto Mafalda, casalinga.

Matrimoni. — Codutti Luigi, bracciante con Lodolo Giovanni, domestica.

Morti. — Urbanis cav. Andrea fu Giuseppe di a. 88, possidente — Taddio Giovanni di Eugenio di anni 21 sarto — Pinat Francesco di Giuseppe di anni 31, agricoltore — Sicurella Isidoro di Alberto di anni 25, sergente — Tomasino Luigia fu Paolo di a. 42, casalinga — Della Bianca Nardone Caterina di Domenico di a. 44, casalinga.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Ripopolamento delle acque

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, si è proceduto alla semina di 30.000 avannotti di trota fario per incrementare il patrimonio ittico dei Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto ed Ampezzo.

Questa nuova immissione è diretta specialmente a ripopolare le acque del Tagliamento e dei suoi affluenti.

CERCIVENTO
Attestazione di gratitudine all'ex Podestà

Nell'occasione in cui il signor Di Vora Lino ha lasciato la carica di Podestà di Cercivento, la popolazione e le Associazioni tutte hanno, distintamente, fatto tenere al cessato Podestà, a firma della quasi generalità dei capi famiglia del Pievano e di tutte le Associazioni Cattoliche e civili, nobili lettere di ringraziamento e stima per la non comune opera prestata a pro' della amministrazione comunale e della generalità degli abitanti durante il breve tempo di sua attività.

Questa larga simpatia che il signor Di Vora ha saputo cattivarsi in poco spazio di tempo, dimostra con quale senso di responsabilità e con quanta comprensione abbia adempiuto il suo compito, e quali anche le sue opere di bene elargite alla popolazione meno abbiente.

TALMASSONS
La solenne commemorazione di Mons. Dell'Angelo

Ricorreva sabato scorso il decimo anniversario della morte di Mons. Liberale Dell'Angelo che resse per circa trent'anni la allora vasta Parrocchia di Talmassons nella quale lasciò un'impronta indelebile di zelo pastorale e di assistenza sociale ed educativa in favore della popolazione.

Fornito di particolari doti di intelletto e dotato di qualità che, a giudizio comune lo rendevano degno di una croce episcopale, Mons. Dell'Angelo fu in Diocesi un pioniere del movimento sociale corporativo per l'assistenza economica alle popolazioni secondo lo spirito e la dottrina del Vangelo; fu un apostolo della educazione dell'infanzia, della gioventù e di una speciale assistenza agli emigranti.

Il clero friulano ebbe in lui una perla che lo illustrò con una mente superiore per scienza, dottrina e predicazione.

La parrocchia ebbe in Mons. Dell'Angelo uno dei suoi più grandi pastori che consacrò abbondanti fatiche ed energie per il bene spirituale ed economico dei suoi figli.

Non poteva passare in oblio l'opera di un tanto pastore specialmente fra la generazione contemporanea dei Talmassonesi che più beneficiarono della sua molteplice attività. Per questo sabato scorso essi vollero rendere doveroso omaggio alla sua grande memoria con una solenne S. Messa di suffragio nel decimo della sua morte. Celebrò Mons. Leonardo Palese Arciprete di Mortegliano assistito dal clero locale; dai sacerdoti della ex parrocchia e da altri limitrofi. Assisteva il Podestà con tutte le autorità comunali, il Segretario Politico con rappresentanza del Fascio, le scolaresche ed insegnanti al completo ed in primo luogo lAzione Cattolica della Parrocchia e l'Asilo Infantile con Bandiera e numerosa popolazione.

Prima delle esequie Mons. Palese disse opportune parole rievocano magistralmente la figura di Mons. Dell'Angelo antecedentemente alla venuta a Talmassons quando specialmente nella città di Udine per diversi anni collaborò con Mons. Del Negro nell'insegnamento letterario che impartiva nel Collegio *Giovanni d'Udine* sorto allora e nella redazione del giornale *Il Cittadino*.

Furono queste come due fucine dove Mons. Dell'Angelo preparò e temprò lo spirito per svilupparlo nella vita pastorale. E' interessante a questo proposito leggere le memorie di Mons. Dell'Oste sull'opera di Mons. Del Negro dove risalta la efficace collaborazione portata in questo campo da Dell'Angelo.

Di poi l'oratore lo presentò come Pastore a Talmassons per ventinove e più anni nella diuturna assistenza spirituale e sociale alla sua popolazione che tanto amava. Rimangono a testimoniare l'opera sua la costruzione del bel campanile, la fondazione dell'Asilo Infantile che fu uno dei primi a sorgere in Diocesi con la direzione delle suore, la fondazione della cassa Rurale a Talmassons ed a S. Andrat che tanto bene portò alla economia paesana, la fondazione della Latteria Sociale, della Trebbia cose tutte nuove in senso cooperativo per i tempi di allora e di altre svariate iniziative tendenti ad incrementare il piccolo risparmio e lo sviluppo economico e sociale della popolazione. Il suo grande ingegno camminava di pari passo con lo sviluppo dei tempi e con i bisogni sempre più crescenti dei paesi e sapeva trovare in ogni circostanza l'iniziativa rispondente al bisogno.

Talmassons, paese agricolo per eccellenza, deve anche all'opera di Mons. Dell'Angelo l'incremento della proprietà che si sviluppò in quel periodo perchè trovò un valido aiuto ed incoraggiamento nell'assistenza morale, economica e sociale e nelle direttive dettate dal suo Parroco.

Tutta questa molteplice attività non gli impedì ma anzi gli giovò nello attendere diligentemente alla cura spirituale ed educativa delle anime e delle famiglie che seppe condurre con vera passione di sacerdote e con non lievi sacrifici pecuniari.

Per questo la sua grande figura gigantesca come un monumento nella storia di questo paese e rimarrà in perpetuo ricordo nel cuore di tutti.

Ammirato in vita dalla Diocesi ch'egli onorò, circondato dalla stima dei laici che lo conobbero, ora, mentre riposa nella pace di questa terra, la sua popolazione comprende e valuta sempre più la sua luminosa figura e la grandezza dell'opera e del bene da lui compiuto.

L'ingiuria del tempo può aver distrutto in parte le sue benefiche fondazioni, ma il suo zelo, il suo spirito profondo e vasto e la carità di bene che lo animava non si distruggono e resteranno come guida sicura per la continua prosperità di questa sua popolazione.

ARTEGNA
Il giubileo di Mons. Castellani

Artegna tutta, domenica scorsa, con sincero slancio di filiale affetto si strinse attorno alla persona veneranda di Mons. Giovanni Castellani che festeggiava in quel giorno il suo 50.o di Sacerdozio ed il 25.o di Reggitore della Parrocchia.

Alle ore 10 fu celebrato un imponente pontificale da Monsignore che vestiva i paludamenti di rito, assistito da parecchi prelati e numeroso clero convenuto da ogni parte. Nell'ampio tempio erano presenti tutte le autorità con a capo il Podestà, tutte le organizzazioni cattoliche e del Regimme e una ressa enorme di popolo.

Al convito offerto alle Autorità ed alle rappresentanze, il Podestà presentò a Monsignore — a nome del popolo di Artegna — un'artistica pergamena. Eccone il testo:

« Al gaudio che allieta — Mons. Giovanni Castellani — nel fausto giorno — delle Nozze d'oro sacertali — e nel 25.o di Pievano — compiendo — 50 anni d'ininterrotto apostolato — nell'amata Artegna — si unisce l'omaggio — fervido, filiale, devoto — di autorità, e popolo — festanti ».

Parecchi furono poi i discorsi inneggianti al festeggiato e i saluti augurali inviatigli da ogni ceto e da ogni parte. Notiamo, in modo particolare, il seguente telegramma dalla Città del Vaticano:

« Duplice fausta ricorrenza giubileo sacerdotale e parrocchiale S. V. Augusto Pontefice con paterne felicitazioni Le invia di cuore propiziatrice benedizione apostolica che estende volentieri parrocchiani tutti. — Card. E. Pacelli ».

S. E. l'Arcivescovo faceva pervenire al festeggiato una sua fotografia con dedica autografa del seguente tenore:

« All'Ill.mo e Rev.mo Mons. Castellani che da 50 anni esplica il suo zelo sacerdotale ad Artegna e da 25 anni ne è Pievano amante ed amato, mandiamo una larga e cordiale benedizione, col voto augurale « ad multos annos » di cure pastorali, di frutti copiosi e di ricchi meriti. — Giuseppe Nogara, Arcivescovo ».

Di particolare rilievo furono una affettuosa lettera di S. E. Mons. Pellizzo, ed altra di Mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario maggiore della Arcidiocesi.

Le funzioni religiose si chiusero nel pomeriggio, con un solenne Te Deum. Alla sera, nella Sala Cattolica, seguì un'accademia musico-letteraria pienamente riuscita con largo concorso di spettatori, che vollero con un'ultima entusiastica manifestazione, chiudere degnamente la giornata di festa in onore del Pievano.

L'ill.mo Mons. Buiatti, tanto simpaticamente noto ed apprezzato degli artenlesi ne approfittò per consegnare a Mons. Castellani una medaglia d'oro ricordo, a nome dei sacerdoti nativi del luogo e di coloro che attesero alle cure pastorali alle dipendenze del festeggiato.

Prestò servizio durante la giornata la Banda del locale O.N.D.

Va dato giusto risalto ad un atto di nobile sentir cristiano espresso dal festeggiato: egli proibiva, cioè, ogni raccolta di denaro a scopo di eventuali omaggi, ordinando, invece, di devolvere le spontanee offerte versate in occasione del suo giubileo sacerdotale, a scopo benefico.

Furono, infatti, nell'occasione, raccolte dall'apposito Comitato lire 1233.25 che saranno distribuite ai Comitati locali dell'O.N.B. dell'E. O.A. e alla Direzione dell'Asilo.

Ci piace infine ricordare che per il fausto avvenimento, dalla locale Scuola Professionale femminile di cucito e ricamo, diretta con passione e vera competenza dalle Revv. Suore Francescane Missionarie, era stata allestita, nei locali dell'Essiccatoio Bozzoli, una mostra dei lavori eseguiti dalle alunne.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
Per l'esaltazione di S. Giov. Bosco
La settimana di preparazione

Il solenne triduo a S. Giorgio...

continua con un concorso di folla sempre crescente. Anche ieri sera il tempio presentava un imponente aspetto. Dopo il discorso di Don Chinellato, nell'altar maggiore sfolgorante di luci, e sul quale troneggiava l'immagine del novello santo, è stato esposto il SS. Sacramento e dopo il canto dell'*Ister Confessor*, il celebrante ha impartito la benedizione eucadistica. La funzione si è chiusa con l'inno in onore di Don Bosco, cantato a voce di popolo.

Questa sera, chiusura del triduo con discorso e benedizione.

...ed in Duomo

Domani sera, giovedì, alle ore 20, avrà inizio in Duomo il secondo triduo predicato dal rev.mo dottor cav. don Matteo Fasano, cappellano dell'Aeronautica e distinto oratore. Farà seguito la benedizione eucaristica. Il massimo tempio della città, sarà per la circostanza addobbato ed illuminato in modo straordinario.

Il film di Don Bosco proiettato per le scuole

Lunedì hanno avuto inizio nel teatro del Collegio Salesiano, le proiezioni del film « Don Bosco fanciullo » dedicato alla gioventù, a turni, nei giorni di lunedì e martedì e di oggi mercoledì hanno assistito ed assisteranno allo spettacolo tutti gli scolari delle scuole cittadine che saranno cos molto opportunamente preparati alla festa di domenica.

Inviti alle Associazioni di Azione Catt.

Unione Donne Cattoliche — Il Consiglio Diocesano invita i gruppi della città e delle plaghe vicine a partecipare in buon numero alle manifestazioni religiose che si faranno domenica in onore di S. Giovanni Bosco. In modo particolare si raccomanda la partecipazione alla processione. Le socie si concentreranno presso il Collegio Vendramini.

Gioventù Femminile di A. C. — Tutte le Associazioni femminili sono invitate a partecipare alla grande manifestazione. Il Consiglio Diocesano avverte quelle dei paesi lontani che desiderano assistere alle funzioni del mattino, di regolarsi col tempo; le associazioni invece che intendono partecipare alla processione, si trovino al Collegio S. Giorgio per l'una del pomeriggio. E' prescritto il vestito ed il velo bianco.

Notiziario

Conferenza all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, mercoledì, alle ore 21, al Teatro Garibaldi, a cura dell'Istituto Fascista di Cultura il prof. Corrado Piccione di lAzzano X terrà una conferenza svolgendo il tema: «Dal Palatino alla Via dell'Impero».

Ingresso libero a tutti.

Lavori agricoli

Oggi, nella tenuta Giacinto Goz in Fagnigola saranno eseguiti dei lavori agricoli di aratura e di sistemazione cogli apparecchi del Pelo Pardi. Tutti gli agricoltori interessati potranno assistervi.

Vittorie ippiche

Al concorso ippico di Napoli il maggiore Morigi ha conquistato il primo premio col cavallo Quattrin di sua proprietà e il secondo con «la mi carezza» del capitano barone Moro.

Il ritorno degli alpini

Stamane, la tradotta speciale, ha rovesciato in città la falange alpina reduce dall'adunata di Roma. I prodi scarponi, apparivano entusiasti e lieti delle magnifiche giornate trascorse e delle grandi parole ascoltate dal Sommo Pontefice e dal Duce.

Ordinati in corteo, alla stazione, gagliardetti e fanfare in testa hanno percorso le principali vie tra l'attenzione della cittadinanza per recarsi alla sede dove l'adunata ha avuto termine.

PORTOGRUARO
Conferenza per gli agricoltori

Giovedì prossimo, alle ore 10,30, la dottoressa Aureli Gruber-Benco, della Cattedra ambulante di agricoltura di Venezia, reduce da un recente viaggio in Ungheria, terrà una interessante conferenza sul tema: «Gli allevamenti ungheresi».

Alla conferenza, che avrà luogo al « Salone Sinvio Pellico », sono invitati tutti gli agricoltori.

La Sagra dei Martiri

La tradizionale porta dei S. Marteri di Concordia è riuscita anche quest'anno una bella manifestazione di fede.

Dopo unap rima Messa alle ore 5.30, alle 7 S.E. Mons. Vescovo celebrò il S. Sacrificio, con Comunione generale.

Alle ore 10 Messa solenne, celebrata dal Rev.mo Mons. Giacomuzzi, il quale fece un bel fervorino. Alla sera, ai Vesperi, il M. Rev.do prof. don Muccin tenne il Panegirico dei Marteri. La sua parola pratica, sentita ed efficace, è stata assai gustata dal notevole numero dei fedeli che gremivano la Cattedrale.

Rettifica

I lettori si saranno accorti dell'errored'impaginazione avvenuto ieri, per cui la cronaca di Pordenone figurava della nostra città!

SP.LIMBERGO
La Sacra Missione

E' difficile fare la cronaca di un avvenimento spirituale come quello della Sacra Missione predicata dai reverendi don Giovanni Andreatta e don Giuseppe Barbieri di Treviso. Giunti la sera del 5 aprile, hanno richiamato ogni giorno, nel vastissimo Duomo, migliaia di fedeli. Specialmente la predica della sera, per soli uomini e giovani, otteneva l'intervento di un migliaio di persone, di tutte le classi sociali. Ed i frutti sono stati consolantissimi. Commovente e suggestiva la Comunione dei bambini.

Sabato notte, poi, c'è stata la veglia notturna e la Cor unione generale degli uomini e giovani, e mai il Duomo ha visto spettacolo così solenne e così denso di sentimento e di pietà. Tutto l'elemento maschile della Parrocchia si è trovato ai piedi dell'Altare, per assistere alla S. Messa, per ricevere la S. Comunione.

Domenica mattina le donne e le giovani, le quali avevano avuto le loro giornate giovedì e venerdì, non hanno voluto essere da meno degli uomini, ed hanno addirittura assiepato la Mensa Eucaristica.

Alla Messa solenne, la partecipazione è stata numerosissima, come nelle grandi solennità.

Nel pomeriggio, alle ore 3, si è svolta poi la Processione Eucaristica alla quale sono intervenute, assieme a tutto il popolo, le Aptorità. Il lungo, corteo, accompagnato dalla Banda «G. Tomat», ha percorso le vie cittadine al canto degli Inni Sacri, fra una pioggia di fogliettini con scritte Eucaristiche. Reggeva il SS.mo il Padre direttore della Missione, don Andreatta, il quale in Piazza Cavour ha pronunciato un infuocato discorso ed ha impartito la trina Benedizione. Il corteo ha quindi raggiunto il Duomo. Si calcola che alla Processione abbiano non meno di cinquemila persone.

E che diremo della funzione di chiusa? Mai il nostro Duomo si è visto così affollato. Molta gente ha dovuto sostare nella piazza. Don Andreatta ha rivolto il suo saluto commosso, ha dato i ricordi della Missione impartendo poi la Benedizione Papale. Seguì il canto del Te Deum e la Benedizione.

Monsignor Arciprete ha rivolto il suo ringraziamento ed il suo saluto ai Rev.di Missionari ed al popolo. Le Autorità locali, il Preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, la Direttrice delle Elementari ed il Direttore della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» hanno facilitato efficacemente ed hanno appoggiato con encomiabile simpatia e vera comprensione, il compito dei bravi Missionari.

Per opera dei Giovani Cattolici, e per generoso concorso della Società Pordenonese d'Elettricità e del sig. De Biasio Lino, il Duomo e la Piazza sono stati artisticamente illuminati nelle sere di sabato e domenica. Nonostante che la Missione sia effettivamente chiusa, le prediche ai singoli stati continuano per qualche giorno ancora.

VjsflF ancora pasteur neu ne uen ue

Notizie varie

A S. LORENZO DI VALVASONE presenti il delegato del Prefetto e le autorità, i capi famiglia della parrocchia, hanno proceduto all'elezione del nuovo parroco, Don Alessandro Bomben, che è risultato eletto ad unanimità di voti.

A TRAVESIO un incendio ha distrutto uno stabile di proprietà di Gasparini Pio Giovanni fu Eugenio e 50 quintali di fieno nello stesso ammucchiati. Danni per parecchie migliaia di lire; cause del sinistro ignote.

CRONACA DI FIUME

Il I.o Convegno diocesano aspiranti

Mentre l'eco delle cerimonie del primo Congresso diocesano soci effettivi, va sperdendosi nel silenzio delle giornate quiete e monotone che sempre susseguono ad ogni grande rumore occasionale, ecco a non poca distanza dall'una, la sezione diocesana aspiranti inaugurare domenica 15 corr. il primo Congresso, nei vasti saloni dell'Oratorio salesiano, gentilmente concesso, dal direttore cav. don Carlo Rusconi. Aspetto di essere menzionato il fatto che, per l'occasione, sono giunti nella nostra città due soci aspiranti delle diocesi di Caisole (Cherso) i quali siamo certi, sapranno recare ai loro dirigenti e compagni, oltre a ciò che magicamente hanno veduto compiersi, il nostro deferente saluto.

Nel Vangelo della S. Messa, l'Assistente Ecclesiastico Diocesano Rev.mo P. Andrea incita i fanciulli ad accostarsi spesso al Buon Pastore e di udire le sue divine parole. Dopo la S. Messa e la Comunione, gli aspiranti ricevono un'abbondante colazione; dopodichè passano uniti nel Teatro dell'Oratorio, ove alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico diocesano, il signor maestro Lemuth Gastone, presidente federale apre un'assemblea, presenti i membri dirigenti le singole associazioni cattoliche; rappresenta la stampa il signor Pietro Resck. Il signor Lemuth con brevi e chiare parole, esorta i fanciulli ad accostarsi al SS. Sacramento, dicendosi lieto di osservare tale numero di aspiranti, ciò dimostra l'attaccamento dei soci verso i dirigenti e viceversa. Prende la parola quindi il signor Uglietti, membro della Federazione diocesana. il quale dopo una interessante relazione sull'attività svolta dalla sezione aspiranti, stima non disutile, il far conoscere quanto in breve tempo si è fatto, svelando delle principali, la formazione sociale, senz'enfasi, senza iperboli, lasciando parlare i fatti, nelle loro luminose evidenze. Calorosi applausi accolgono le sue parole terminate le quali, gli aspiranti Zorzino Luigi, Silov Domenico e Cario Morse, passano in rassegna l'attività, passata, l'attuale e futura, accolti da vivi applausi.

Mentre il Presidente federale, invita i presenti a proponere consigli, il signor Uglietti, accogliendo l'invito, mette in evidenza ai fanciulli il significato della preghiera, senza la quale non esiste benessere, è necessario quindi dare l'abitudine all'anima ed al cuore alla preghiera, quest'ultima, come dice un poeta italiano, vuole sempre la parte sua, nelle operazioni dell'intelletto. Egli è quello che dà la vita, il calore, la fiamma a tutti i nostri pensieri, a quell'aria di sentimenti che tanto li raccomanda quando si vestono della parola.

Tutto è morto, tutto è languente senza di lui e con lui tutti si fanno cari ed amabili; i severi discorsi della ragione, è necessario quindi coltivare i sensi del cuore con la preghiera fervorosa rivolta ai Santi e all'Altissimo. Queste ultime parole vengono accolte dal minuscolo uditorio da sinceri applausi. Quindi il signor Lemuth presenta ai soci, il nuovo delegato aspiranti di Casala, signor Giovanni Gustineich, presidente dell'Associazione Immacolata.

Da ultimo, l'Assistente Ecclesiastico, legge agli astanti, il messaggio augurale del Delegato Nazionale aspiranti, inviato ad un fanciullo di una sezione rionale. Reca anche la paterna benedizione di S. E. Mons. Santin, cui è dovuto assentarsi dal Convegno trovandosi a Roma, ove chiederà a S. Santità la speciale benedizione per la Gioventù di Azione Cattolica di Fiume.

Si compiace coi dirigenti, per l'opera svolta sino ad oggi, in seno alle singole associazioni, mentre esorta gli Aspiranti a propagare a favore della Buona Stampa, non solo il loro giornalino, cui s'intitola al loro nome, ma di fare energicamente entrare nelle loro famiglie e nelle altre, giornali sani di Azione Cattolica, i quali non recano che gioia nelle famiglie e profondo benessere. Le spiccate parole del Rev.do Padre Andrea, vengono ancora una volta calorosamente applaudite, mentre con una preghiera, e con canti di inni religiosi la bella cerimonia ha fine.

Ringraziamento

La Federazione Diocesana, porge vivissimi ringraziamenti al Cav. Don Carlo Rusconi, direttore dell'Oratorio Salesiano, cui ha così gentilmente concesso i locali dell'Oratorio stesso, ed a tutti coloro che vollero prestarsi per la riuscita di questo primo Convegno.

GORIZIA

Nomina del nuovo Preside della Commissione Diocesana pro Arte Sacra

Il Rev.mo Amministratore Apostolico ha chiamato a coprire la carica di Preside della Commissione Diocesana pro Arte Sacra il M. R. Don Onorio Fasiolo.

La scelta è quanto mai felice in quanto il designato è persona veramente competente e adatta a rivestire detta onorifica carica.

Don Fasiolo, infatti ha studiato Archeologia Cristiana all'Università di Friburgo e si approfondì nella materia a Roma avendo avuto la fortuna di mettere in luce quel centro così importante di Archeologia cristiana che è S. Sebastiano «ad Catacumbas».

Fu amico e collaboratore dei celebri professori Iosi e Cecchelli, pubblicò diversi scritti pregevoli ed anche uno studio sui monumenti aquileiesi, meritandosi ambiti riconoscimenti e alti elogi, anche ultimamente al Congresso di Archeologia Cristiana tenuto nel 1932 a Ravenna.

La sua attività in questo campo non è del resto cessata e sappiamo che proprio adesso sta raccogliendo le iscrizioni medioevali della Diocesi per collaborare assieme ai dotti di tutto il mondo storico a quell'opera monumentale che è il «Corpus Tuscriptionum Medii Aevii ».

Il patrimonio artistico delle nostre Chiese, siamo certi che con lui ha trovato un prezioso e diligente custode.

GASPARINI - UDINE
PIANTE DA FRUTTO
DI OGNI QUALITA'
SEMENTI per ORTO e GIARDINO
BULBI - CORONE e CANESTRI
IN FIORI FRESCHI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

ALBERGO RISTORANTE
Tel. 1-46 MANIN UDINE V. MANIN
PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI
OTTIMA CUCINA ITALIANA TEDESCA
PENSIONI COMPLETE da L. 20
PREZZO FISSO L. 8
STANZE da L. 8 in più
PREZZI SPECIALI
PER COMITIVE - BANCHETTI

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 89 L'AVVENIRE D'ITALIA Mercoledì 18

La Francia scuote il giogo massonico

Nuove rivelazioni sull'occulto potere della Setta - Centinaia di deputati e senatori massoni smascherati - In che cosa consiste la "filantropia„ delle Logge - Aneddoti edificanti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 17 aprile

(*B. F.*) - La Francia sembra davvero decisa questa volta a liberarsi dal giogo massonico. L'impresa, certo, non è facile: le ramificazioni della Setta sono troppo vaste e potenti in seno a tutti gli organismi direttivi del paese e fino ai più alti vertici delle gerarchie statali perchè si possa sperare di debellarla in breve volger di tempo.

Già essa serra i ranghi dinanzi al movimento d'indignazione popolare scatenato ai suoi danni dalle rivelazioni dello scandalo Stavisky e mette in opera tutti i suoi occulti mezzi di difesa per arrestare l'azione della giustizia e creare uno stato di confusione propizio al soffocamento delle responsabilità collettive o individuali. Essa dispone per ciò di una parte della stampa specialmente provinciale, di un personale politico influentissimo e, sopratutto di emissari in seno alle pubbliche amministrazioni, dalla polizia, alla magistratura, ai Gabinetti ministeriali tutti legati da segreti vincoli di massonica omertà e ugualmente interessati al salvataggio dei «fratelli» compromessi.

In tali condizioni non deve meravigliare che l'opera di giustizia e di epurazione coraggiosamente intrapresa dal Governo di Gastone Doumergue incontri tante resistenze e che, dopo quasi quattro mesi dallo scoppio dello scandalo, si sia ancora molto lontani dalla piena luce reclamata dal paese. Il mistero non è forse l'elemento naturale di questa organizzazione che eccelle nel circondare di tenebre la propria attività?

Primi risultati di una campagna salutare

Tuttavia, la campagna antimassonica a cui, dopo gli ultimi avvenimenti, si è associata tutta la parte sana della nazione, ha già avuto importanti risultati: fatti e gesta della setta sono stati portati a conoscenza del gran pubblico che fino a ora li ignorava e, grazie alle liste pubblicate dalla stampa non assoggettate alle Logge, anche i non iniziati hanno potuto apprendere i nomi di tutti gli uomini politici, deputati e senatori, e di parecchi alti funzionari appartenenti alla Massoneria.

Organi autorevoli, come l'«Echo de Paris», il «Jour», il «Figaro», hanno divulgato tali nomi con l'appartenenza alle logge rispettive, senza incorrere in nessuna smentita, e il pubblico ha potuto constatare che tra le persone designate si trovano tutti coloro che sono apparsi in varia misura compromessi negli scandali; complici diretti di Stavisky, protettori altolocati della banda, magistrati e funzionari compiacenti o avvocati al soldo dell'avventuriero; infine, al vertice, quegli uomini di governo che hanno tentato, con l'astuzia o con la forza, come nella tragica giornata del 6 febbraio, di circoscrivere l' accertamento delle responsabilità.

Si è potuto ugualmente constatare — e questa coincidenza non meraviglia nessuno! — che si tratta degli stessi uomini a cui la Francia deve, nel campo politico e morale, i disordini e i mali che presentemente l'affliggono. Imponendo al paese la politica «laica» della Setta, combattendo con ogni mezzo la religione, applicandosi ampiamente a distruggere quelle discipline morali e spirituali che fecero in passato la grandezza della Francia, si sono resi infatti i principali responsabili del rilassamento dei costumi, dell'indebolimento delle virtù pubbliche e private che ha permesso il dilagare della corruzione e ha fornito un facile terreno di manovra ad avventurieri del genere di Stavisky.

Una potente consorteria

Contemporaneamente, le rivelazioni dei giornali sull' attività presente e passata della Massoneria hanno messo in luce un fatto che non tutti forse conoscevano ancora: il carattere particolare di questa setta che, sotto il paravento filosofico e « filantropico», è in realtà un'associazione di interessi personali ben più concreti, vera consorteria di privilegiati che faceva pesare sul paese un giogo odioso elevando nelle pubbliche carriere negli onori, nei gradi militari i proprii affiliati e tentando di sbarrare il passo agli altri concorrenti, anche se altamente meritevoli.

Gli esempi di questo occulto potere esercitato dalla Massoneria su tutti gli organismi dello Stato sono innumerevoli e la stampa imparziale se ne fa eco ogni giorno in interminabili colonne. Si conoscevano già i casi di alte personalità dell'esercito o della magistratura vittime dell' ostracismo massonico perchè conosciute per i loro sentimenti cattolici; si sapeva che la Massoneria era riuscita a escludere quasi completamente i maestri cattolici dal corpo insegnante, oggi dominato dalla setta e in gran parte acquisito alle idee ateistiche e sovversive: era pure noto il sistema delle « fiches», in onore in molte pubbliche amministrazioni e che consisteva nel notare bene o male funzionari o impiegati a seconda della loro maggiore o minore aderenza agli interessi massonici; ma il grande pubblico ignorava ancora tutta la vastità di una organizzazione tendente a serrare l'intero paese nelle proprie maglie.

Liste di nomi

Esso ha appreso, per esempio, che la Massoneria esercitava la sua dittatura sul Parlamento non soltanto direttamente mediante l'azione dei suoi membri, ma anche indirettamente per il tramite degli uomini politici che, senza aderire ufficialmente alla setta, erano affiliati a talune associazioni soggette alla sua influenza come quelle del Libero Pensiero, dell'Azione laica, dei Diritti dell'Uomo ecc..

La lista di questi «massoni non ufficiali» pubblicata dalla «Victoire», ha permesso di constatare che una buona metà del Parlamento è composta di uomini agli ordini delle Logge.

« Esistono al Senato e alla Camera, precisava il suddetto giornale, due gruppi che riuniscono i deputati e senatori massoni. La Camera conta inoltre due altri gruppi di obbedienza massonica: il gruppo del Libero Pensiero che ha per presidente Paolo Nicollet; il gruppo d'Educazione Nazionale e d' Azione laica, presieduto da Ippolito Ducos. Il Senato possiede, oltre il gruppo dei massoni ufficiali, il Gruppo d'Azione e di Difesa laiche. «Si tratta di parecchie centinaia di nomi che il giornale ha pubblicato e che dimostrano l'invadenza massonica nelle sfere politiche francesi.

A prova del vero carattere di queste organizzazioni «paramassoniche» la *Victoire* riferisce il curioso infortunio capitato recentemente a Edoardo Herriot che, nella sua qualità di sindaco di Lione, aveva creduto di dover assistere al battesimo di una nuova campana di quell'ospedale municipale.

Un infortunio di Herriot

L'associazione del «Libero Pensiero» a cui Herriot appartiene, se n'è scandalizzata e ha colpito l'uomo politico con un pubblico biasimo.

«Avendo appreso con stupefazione — dice testualmente la mozione da essa votata — che un notabile militante libero-pensatore aveva assistito a una cerimonia tanto grottesca (sic) come quella del battesimo di una campana, l'Associazione chiede alla Federazione Nazionale dei «Liberi Pensatori» di Francia di stigmatizzare pubblicamente un simile atteggiamento».

Ed ecco come l'associazione del «Libero Pensiero» rispetta... la libertà del pensiero dei suoi membri.

La stessa «Victoire» pubblica d'altra parte ogni giorno un'abbondante rubrica consacrata agli episodi d'intolleranza massonica che si verificano sopratutto nelle scuole. I casi di vessazioni esercitate dai maestri «laici» sugli alunni colpevoli di frequentare i patronati cattolici sono infiniti come frequenti sono le angherie di ogni sorta che le autorità locali fanno subire ai patronati stessi. Il giornale cita il caso di direttori scolastici che hanno preteso d'impedire agli scolari di portare su di sè medagliette e altre «insegne religiose»; altri spingono il loro odio anticlericale fino a punire gli alunni trovati in possesso di giornaletti ricreativi d'ispirazione cattolica e a minacciarli di rappresaglie se non cessino di frequentare la parrocchia.

Come il Presidente Loubet fu censurato dalla Setta

Fra i molti aneddoti relativi alla strapotenza massonica rievocati in questi giorni dai giornali, ve ne è qualcuno che merita di essere segnalato per la notorietà dei protagonisti.

Uno di questi, assai curioso e raccontato sugli «Etudes» dal Padre de la Brière e dimostra come gli stessi presidenti della Repubblica abbiano dovuto subire in molti casi la tirannia della setta.

Un giorno del 1903, in pieno Combismo, il Presidente Emilio Loubet dava udienza al segretario perpetuo dell' Accademia delle Scienze morali e politiche, l'illustre storico Giorgio Picot.

— E sempre un gran piacere per me — disse Loubet allo storico — leggere sul «Journal Officiel» i vostri rapporti all'Istituto.

— Siete molto gentile, signor Presidente, ma i vostri ricordi debbono risalire a una data già vecchia poichè già da alcuni anni l'«Officiel» ha sistematicamente omesso d'inserire i miei rapporti.

— Davvero, signor Picot? Vi si tratta dunque come me...

— Come voi, signor Presidente? Mi meraviglio. Che un «reazionario» quale io sono sia colpito d'ostracismo è cosa che non può sorprendere; ma il Capo dello Stato, diamine!...

— Eppure è proprio così. Nella primavera scorsa mi trovavo in Algeria dove ha pronunciato alcuni discorsetti in favore della tolleranza religiosa e che avrei voluto fossero portati a conoscenza del pubblico francese. Ne inviai dunque il testo all'«Officiel» e continuai il mio viaggio senza più occuparmi della faccenda. Ma al mio ritorno all'Eliseo il mio amor proprio d'autore mi spinse a consultare la collezione dell'«Officiel» per ritrovarvi i discorsetti in questione. Con mia grande meraviglia non ne trovai traccia. Feci allora venire in mia presenza il direttore dell'«Officiel». «Avete ricevuto — gli chiesi — i discorsi che vi ho personalmente inviati dall'Algeria?» «Sì, signor Presidente». «Li avete inseriti?» «No, signor Presidente». «E perchè?» «Perchè mi è stato proibito, signor Presidente...».

— Avete capito? — concluse Loubet — *gli era stato proibito* di pubblicare taluni dei miei discorsi. E sono il Presidente della Repubblica!

Una circolare di Millerand e Malvy

Dieci anni dopo, in piena guerra, i ministri Millerand e Malvy inviavano ai prefetti e ai comandanti d'armata una circolare telegrafica, confidenziale, oggi soltanto conosciuta grazie alla pubblicazione che ne hanno fatta alcuni giornali e con la quale si prescriveva di vietare a tutti i dipendenti di partecipare ufficialmente alle cerimonie religiose e di «sconsigliarli» dal farlo anche a semplice titolo personale ogni volta che «si avesse l'impressione che tali cerimonie possano assumere un carattere di manifestazione politica»!

Ma oggi vi è qualcosa di cambiato nell'aria. Il governo d'unione nazionale deve tener conto della volontà del paese che chiede di essere liberato dalla soggezione massonica.

Interpretando questa volontà, insieme ad una grandissima parte della stampa francese, il generale de Castelnau poteva scrivere in questi giorni:

«La Francia ne ha abbastanza della Massoneria. Essa non ha dimenticato il famigerato «regime abbietto». Noi che siamo stati fra i testimoni di questa dolorosissima epoca, vediamo rifiorire nei fatti scandalosi recentemente rivelati gli stessi miasmi, le stesse abiezioni di una volta... Le stesse cause producono gli stessi effetti. Ma questa volta l'opinione pubblica, finalmente informata, indignata, rivoltata, disgustata getta lontano da sè la Massoneria e i massoni. Che essi non osino più farsi avanti! ».

Barthou va a Varsavia e a Praga

Impressioni ufficiose berlinesi

BERLINO, 17 pom.

La *Diplomatiske Politiske Korrespondenz*, parlando degli imminenti viaggi del Ministro degli Esteri francese a Varsavia e a Praga, scrive, fra l'altro, che gli accordi fra la Germania e la Polonia non escludono affatto lo sviluppo di buone relazioni con gli altri Stati ed è evidente che fra la Francia e la Polonia vi sono da discutere numerose questioni non necessariamente connesse con l'alleanza del 1921..

Barthou a Varsavia, continua il giornale, potrà anche avere delle informazioni sicure, sulla portata degli accordi fra la Polonia e la Germania su cui una certa stampa insiste nel dire che sieno diretti contro terzi. Il viaggio potrà anche essere utile a scopo di informazioni dirette circa la politica della Germania nell'Europa orientale. A proposito delle voci di una fermata di Barthou a Berlino, da dove deve passare, l'articolo ricorda che la Germania è sempre disposta a dei colloqui da « uomo a uomo » e che non è vero quanto afferma la stampa francese, che un incontro del genere debba necessariamente provocare inquietudine di altri paesi. Secondo l'organo ufficioso, tali idee sono resti della mentalità di anteguerra, ossia di un tempo nel quale l'intesa tra due paesi doveva necessariamente equivalere ad alleanze militari e a progetti di spartizione a danno di terzi. I governi di Hitler e di Pilsudsky, conclude l'articolo, con la dichiarazione del 26 gennaio, hanno definitivamente eliminato quel sistema dello sfruttamento dei contrasti internazionali dalla loro politica.

Gli stolti e vani conati comunisti

contro il solido potere di Dollfuss

VIENNA, 17 pom.

La manifestazione Stiriana del fronte patriottico a Graz, è stata una manifestazione tale quale non si era mai vista nella capitale della Stiria.

Vi hanno preso parte oltre 45.000 partecipanti, convenuti da ogni parte della Stiria. Le case erano addobbate a festa e regnava un entusiasmo indescrivibile.

Alla presenza di numerose personalità, il Cancelliere Dollfuss, davanti all'industria Halles, ha passato in rivista le formazioni dei contadini e quelle del Fronte Patriottico. Nel corteo che ha sfilato per oltre due ore si notavano 80 bande e innumerevoli bandiere.

All'Ippodromo il Cancelliere ha tenuto un discorso che è stato accolto con calorosi applausi. Tra l'altro, Dollfuss ha detto: «Io desidero che anche voi contadini vi persuadiate che pure nello stato deve predominare il pensiero cattolico. Se il nostro lavoro deve raggiungere effettivamente ad un successo, dobbiamo portare dinnanzi a noi, anche nella vita pubblica, il pensiero cristiano, perchè così saranno garantiti la rinascita dello Stato e lo inquadramento corporativo secondo i principi cristiani. E anche a coloro che sono stati lontani dal pensiero cristiano vogliamo dire: «Crediamo che a nessuno abbia recato danno se il vicino ha volto lo sguardo con devozione verso il cielo. Credo che se seriamente e effettivamente tutto il popolo si sforzerà di regolare la sua vita secondo i principi della Religione, l'odio, le liti e le controversie saranno eliminate dall'umanità. Noi vogliamo formare secondo lo spirito cristiano e i principii della religione anche la vita pubblica in Austria e la formeremo. Così speriamo che questo paese si risanerà economicamente e moralmente».

La giornata è assurta ad una grande manifestazione di patriottismo per il Cancelliere e per il Governo.

Un comunicato del Korrispondenz Bureau reca che negli ultimi giorni l'Autorità di Pubblica Sicurezza è venuta a conoscenza che molti manifestini illegali sociali-democratici venivano contrabbandati dalla Cecoslovacchia in territorio austriaco, ove venivano poi distribuiti. Perciò sono stati adottati gli opportuni provvedimenti.

Nelle vicinanze di Palkestein sul Thaya la polizia è riuscita a sequestrare 8 pacchi contenenti complessivamente 6300 opuscoli comunisti di 17 pagine ciascuno e del peso di 128 kg. provenienti dalla Cecoslovacchia.

Negli ultimi tempi, e particolarmente di notte, l'Autorità di Pubblica Sicurezza aveva disposto un severo controllo degli autoveicoli che transitavano sulla strada, verso il confine cecoslovacco. Difatti, il giorno 14 aprile, una pattuglia ha potuto procedere al fermo di un autoveicolo che trasportava ben 23500 copie del « Arbeiter Zeitung » che attualmente viene pubblicato a Bruna. Le persone che si trovavano a bordo del veicolo, sono state deferite alla polizia. Questo materiale propagandistico era destinato a determinati fiduciari i quali dovevano curare la distribuzione. Alcuni di questi fiduciari sono stati arrestati ed al loro domicilio è stata operata una perquisizione.

La notte del 15 aprile, è stata fermata, nelle vicinanze della frontiera, cecoslovacca, un'automobile che trasportava 5000 copie dello stesso «Arbeiter Zeitung» e molte lettere ed altro materiale propagandistico. Anche i passeggieri di questa automobile sono stati arrestati.

A Vienna sono state arrestate una trentina di persone che sono state condannate dalla polizia a pene che vanno fino a sei mesi. Alcuni arrestati verranno poi deferiti al tribunale penale per rispondere di alto tradimento.

L'intensa preparazione in Argentina

del Congresso Eucaristico internazionale

ROMA, 17 pom.

Nel grande fervore di preparazione che regna a Buenos Aires ed in tutta la Repubblica Argentina, per il Congresso Eucaristico Internazionale, che si terrà nella Capitale argentina, nel prossimo ottobre, deve notarsi, con particolare compiacenza, l'attività della Sezione italiana, la quale, oltre alla pubblicazione di un apposito Bollettino, ha da tempo iniziato la celebrazione delle giornate di celebrazione per il Congresso nella Chiesa dello Spirito Santo. La corrispondenza della colonia italiana agli inviti del Comitato, che ha come presidente onorario il Nunzio apostolico di Sua Santità, monsignor Cortese, e come presidente effettivo il padre Antonio da Monterosso, è stata veramente consolante. I migliori oratori sacri di lingua italiana hanno periodicamente illustrato l'importanza e gli scopi del Congresso, e le giornate Eucaristiche non avrebbero potuto essere celebrate con maggiore pietà ed entusiasmo.

Ogni volta la Chiesa è incapace di contenere la moltitudine che accorre ad ascoltare la parola di Dio e ad adorare il Signore. Tutto quello che di meglio conta la colonia italiana e quella argentina della Capitale si è trovato riunito in tutta una splendida serie di manifestazioni di fede. Così il 26 del mese passato ebbe luogo la funzione pomeridiana, che fu onorata dalla presidenza dell'Arcivescovo mons. Deotto e dopo di essa si svolse una splendida processione alla quale prese parte tutta la colonia italiana ed a capo di essa il Regio Console d'Italia, comm. Vincenzo Tosco.

Coincidenze storiche

In questo mese la giornata Eucaristica di preparazione al congresso ha avuto anche un maggiore splendore perchè è stata fatta coincidere con la celebrazione del IV centenario della istituzione delle 40 ore che nel 1534 sorse per iniziativa del fondatore dei barnabiti, Antonio Maria Zaccarie, e del cappuccino Venerabile padre Giuseppe da Fermo. Un triduo di preghiere affidato agli oratori italiani padre Antonio Gida, padre Francesco De Pampinis, e padre Angelo Bozzi, ha preparato i fedeli alla solennissima giornata conclusiva nella quale dopo una cerimonia della Chiesa si è svolta una importantissima pubblica processione nella quale il Santissimo Sacramento era portato dal Nunzio apostolico seguito dalla folla immensa degli italiani con il Console e tutte le personalità più eminenti della colonia e la benemerita società cattolica italiana col suo zelante presidente Carlo Piazza.

La solennissima cerimonia si chiuse con grande entusiasmo dopo il canto del *Te Deum* e la preghiera per il Congresso, al canto degli inni religiosi popolari italiani e dell'inno ufficiale del Congresso stesso.

La partecipazione dell'Italia

Il Presidente Padre Antonio da Monterosso ha inoltre diramato per radio un messaggio di esortazione a tutti gli italiani residenti nella Repubblica. Per tal modo la Sezione italiana si distingue meglio di tutte le altre Sezioni estere nella preparazione di questo solennissimo evento eucaristico, col quale Buenos Ayres si prepara ad ospitare i rappresentanti di tutte le nazioni cattoliche del mondo per il 32.mo Congresso Eucaristico Internazionale. Intanto si apprende che dall'Italia partirà la nave che porterà al Congresso il Cardinale Legato. Sarà, questa, il «Conte Grande», mentre un'altra nave, l'«Oceania», trasporterà i pellegrini che non potranno trovar posto nella prima.

A Roma la Presidenza del Comitato italiano per i Congressi Eucaristici (via del Pozzetto, 169), attende a unificare e coordinare tutti i gruppi dei pellegrini che si stanno organizzando in modo che come già ha detto in una lettera il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, questa partecipazione italiana al Congresso di Buenos Ayres sia in tutto degna della solennità della circostanza.

Louis Stephanie: 169 anni

PARIGI, 17 pom.

Un matrimonio poco comune è stato celebrato a Bailleul. Due sposi, che insieme avevano 169 anni, si sono presentati al Sindaco per essere uniti in matrimonio. Louis Delangue lo sposo, di 84 anni, è un veterano della guerra del 1870 ed è già rimasto vedovo tre volte; la sposa Stephanie Becoye, di 85 anni, è pure vedova dopo avere avuto 12 figli.

Il problema dell'argento negli S. U.

WASHINGTON, 17 pom.

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti, Rainey, ha dichiarato che il provvedimento legislativo sull'argento non figurerà nel programma governativo per la sessione attuale del Congresso.

«Il Presidente Roosevelt [illegible] stato favorevole all'argento quanto lo sono io stesso, ha detto Rainey, ma egli dubita sia opportuno ric[illegible] attualmente a provvedimenti legislativi qualsiasi, e preferisce limitarsi al potere di acquisto consentito dall'accordo di Londra sull'argento.

«Noi non vogliamo rinunciare alla lotta. Faremo di tutto per fare approvare il saggio progetto di legge dell'argento anche contro il veto del Presidente, se sarà necessario». Hanno dichiarato i rappresentanti degli Stati Uniti dell'Ovest, che fanno parte del blocco dell'argento, dopo essere venuti a conoscenza delle dichiarazioni del Presidente della Camera dei Rappresentanti Rainey, mentre il Comitato speciale per l'argento ha chiesto l'approvazione immediata della legislazione sull'argento.

Intanto il rappresentante democratico White ha presentato alla Camera una mozione perchè la camera faccia procedere a una inchiesta su tutte le transazioni relative all'oro dal 1.o gennaio in poi. White afferma che gli speculatori hanno fatto un guadagno di oltre 225 milioni di dollari dopo il proclama di Roosevelt che aumentava il prezzo dell'oro.

Il memorandum delle cinque nazioni sul disarmo

Rilievi svizzeri e inglesi

GINEVRA, 17 pom.

Alcuni giornali si occupano del «memorandum» presentato dalla Svezia, dalla Danimarca, dalla Spagna, dalla Norvegia e dalla Svizzera, riguardante la questione del disarmo.

La *Tribune de Losanna* scrive che le basi di accordo per una convenzione limitata, suggerite dalle cinque delegazioni, sembrano costituire il minimo di quel che può essere realizzato attualmente. Ci si può domandare tuttavia, se il gesto delle piccole Nazioni era opportuno. La conclusione di una convenzione anche di portata ristretta, non è concepibile senza garanzie di esecuzioni precise e concrete. Ora sono proprio i grandi Stati che possono fornire queste garanzie.

La *Gazette de Losanne*, dopo avere dichiarato che il documento delle cinque piccole Nazioni è molto interessante e di averlo esaminato in vari punti, scrive fra l'altro: « Il «memorandum» si leva contro l'idea di fissare lo *statu quo* come limite agli armamenti ed ha senza dubbio ragione, giacchè nel caso particolare questo *statu quo* rischierebbe di essere particolarmente elastico. Disgraziatamente il sistema che il documento preconizza vale ancora meno, poichè esso propone una riduzione ristretta, ma reale degli armamenti parallela ad un riarmo moderato.

LONDRA, 17 pom.

Il manifesto della Danimarca, della Norvegia, della Svezia, della Spagna e della Svizzera, approvato dall'Olanda, intorno al disarmo è, secondo quanto afferma l'agenzia *Reuter*, considerato con attenzione a Londra. L'importanza di queste potenze nel novero del disarmo e della pacificazione europea è pienamente riconosciuta. Si fa buona accoglienza a Londra alla parte del manifesto sottolineante la necessità vitale di misure di disarmo in tutte le convenzioni eventuali, perchè tale necessità corrisponde strettamente alle direttive della politica britannica.

In Romania si vuole ordine e autorità

BUCAREST, 17 pom.

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri che, dopo avere esaminata la situazione creata dagli ultimi avvenimenti, ha deciso una serie di misure destinate a rinforzare il principio dell'ordine e dell'autorità dalle quali dipende l'azione di risanamento economico e finanziario cui il Governo consacra tutti i suoi sforzi.

Il Coisiglio ha deciso, oltre alle misure speciali di competenza dei Ministeri degli Interni e della Guerra, altre disposizioni richieste dalla necessità di assicurare l'ordine nelle scuole.

Il Consiglio ha esaminato anche i progetti di legge che presenterà al Parlamento la cui sessione si riapre oggi. Dopo il consiglio dei Ministri il Primo Ministro Tatarescu, è stato ricevuto in udienza dal Re che stamane è rientrato a Bucarest da Sinaja.

Il complotto militare romeno

deferito alla Giustizia

BUCAREST, 17 pom.

E' stata pubblicata, stasera, l'ordinanza di rinvio a giudizio degli implicati nel complotto militare contro la sicurezza dello Stato, scoperto alla vigilia di Pasqua ortodossa. I rinviati a giudizio sono 13, otto dei quali, con alla testa il tenente colonnello Precup, sono ufficiali in attività di servizio . Gli altri cinque, sono borghesi di diversa condizione sociale. L'ordinanza di rinvio a giudizio, precisa le imputazioni che vengono mosse ai singoli imputati e descrive, con profusione di particolari, il modo come il complotto doveva essere compiuto. I principali tre gruppi di azione dei congiurati dovevano procedere rispettivamente al ratto di Re Carol, mentre si recava alla funzione della Resurrezione, alla uccisione dei Membri del Governo e alla occupazione dei ministeri e delle Poste. Il processo comincerà venerdì mattina.

La morte di Menotti Garibaldi

PARIGI, 17 pom.

L'United Press ha da Colombo che è morto improvvisamente colà il colonnello Menotti Garibaldi nipote dell'eroe e attualmente console generale d'Italia in quella città.

La guerra Bolivia-Paraguay

La battaglia delle 100 ore

NEW YORK, 17 pom.

Uno degli scontri più sanguinosi di tutta la guerra del Gran Chaco, che ha fatto migliaia di morti e feriti, è cominciato venerdì all'alba, secondo il corrispondente da Buenos Ayres del *New York Times*. La località di scontro è Las Conchitas, a circa 12 miglia dal forte Ballivian, base principale dell'esercito boliviano. Le forze boliviane, che erano state respinte negli ultimi combattimenti e si erano fortemente trincerate nei loro campi, sono state attaccate dalle forze paraguaiane.

Il comunicato boliviano dice che i paraguaiani hanno avuto parecchie migliaia di morti e feriti durante il combattimento svoltosi venerdì e sabato, mentre le perdite boliviane furono insignificanti. A La Paz, capitale della Bolivia, la popolazione è giubilante.

Il comunicato paraguaiano, da parte sua, afferma che nessuna notizia importante è giunta dal fronte. Secondo la versione boliviana, questo combattimento dovrà decidere la sorte del forte Ballivian.

LA PAZ, 17 pom.

Un comunicato ufficiale fa ascendere le perdite dei paraguaiani a tremila tra morti e feriti durante i combattimenti svoltisi da domenica in poi. Il generale Peneranda annuncia che l'avversario è stato ridotto al silenzio su tutti i settori. Per le vie della capitale boliviana la popolazione acclama l'esercito.

LA PAZ, 17 pom.

Un comunicato ufficiale annuncia che la battaglia delle cento ore a Las Conchitas, è terminata con la vittoria delle truppe boliviane. Il Governo ha felicitato il Comando dell'Esercito.

LA POLITICA ESTERA BULGARA

Importanti dichiarazioni del ministro Muscianoff

MONACO, 17 pom.

Il *Voelkischer Beobachter*, pubblica una intervista del corrispondente di Sofia con Muscianoff, nell'imminenza del viaggio di quest'ultimo a Berlino. Alla domanda circa l'atteggiamento della Bulgaria di fronte al Patto Romano e alle sue eventuali intenzioni di aderirvi, Muscianoff ha asserito che il Patto costituisce un passo verso la soluzione, sia pure parziale, del problema danubiano. Con esso, tre stati cercano di ridurre la crisi economica finnaziaria generale e la Bulgaria non può che approvare, pienamente, una tale iniziativa che tende al consolidamento della pace e al miglioramento dei rapproti economici.

Circa le relazioni con gli Stati vicini, il Ministro e Presidente Bulgaro ha rilevato che la Bulgaria segue una politica di pace e di amicizia. Presto saranno riprese le trattative con la Grecia.

Quelle con la Romania, presentano già buone prospettive. Muscianoff disse poi di sperare che pure con la Jugoslavia incomincino le trattative per le questioni concernenti il comunicato da lui emanato insieme con Jeftich e di ripromettersi un esito favorevole. La Bulgaria, per dimostrare il suo desiderio di pace, è pure disposta a stipulare con i vicini trattati di non aggressione.

Il viaggio politico del Presidente bulgaro

LONDRA, 17 pom.

L'*Agenzia Reuter* apprende che Muscianoff partirà per Berlino, domani, per le discussioni economiche e politiche col governo tedesco. Stephano e Stojanoff resteranno a Londra per continuare le discussioni coi portatori di buoni burgari. Dopo una breve fermata a Berlino, Muscianoff si recherà a Roma e poi a Budapest e quindi ritornerà a Sofia.

Horty ammalato di influenza

BUDAPEST, 17

Il Reggente Horty è, da alcuni giorni, malato di influenza. Le sue condizioni sono tuttavia, oggi notevolmente migliorate. (*Stefani*).

Il direttissimo Vien

ha deragli

VIENN

Il direttissimo N. 55 p
di ieri dalla stazione
di Vienna, che fa servi
per Passau, ha deragli
nuti prima delle 13
Marchtenk. Con la loco
il vagone di servizio e
seggieri sono usciti dalle

Non si hanno a deplor
tra i passeggeri, nè tra
Sono state iniziate inda
bilire la causa del dera
rò risulta fin d'ora che
tuale non si tratta di
A causa dell'incidente
lamentare un sensibile
vizio. Il treno deraglia
proseguire la corsa con
ritardo.

Il varo di un caccia

francese

DUNKERQUE

Ieri è stato varato
pediniere Trio
va unità da gu
caratteristiche:
larghezza m. 11
Le macchine sv
za di 74 mila
cità contrattuale
di. Lo spostamento
nellate. La nave è
noni da 138, 4 cann
aerei e tre tubi
da 550.

IN OGNI
V'È UN SE

"In ogni uomo, dic
Hugo, v'è un serp
testino, che tenta
punisce„. Il mo
scrittore mette in gua
contro le blandizie
che possono esse
grande pregiudizio
stra salute.

Mantenete la g
testinale sempre b
disinfettata usando

PURGANTE G

(busta gialla-

approvato dal Se
Pietro Albertoni.

Il purgante G
gante perfetto, las
le, è indicato per
ciale composizione
sofferenti di feg
sendo privo di zu
purgante che i d
vono usare.

Non dà nausea
lori. Si prende in
cachet. Si vende
farmacie. Provate
cono: è un fenom

BANCA CATTOLICA DEL

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.00

Sede sociale - VICENZA - Direzione ge

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PA
- ROVIGO TREVISO - UDINE - VIC

Filiali minori nei principali centri delle rispettive

Principali dati della situazione
al 28 Febbraio 1934

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.
Valori di proprietà	"	93.342.
Depositi fiduciari	"	263.029.
Portafoglio e conti correnti	"	148.202.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRC

TUTTE LE OPERAZIONI DI BA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI